



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 DI
COSTAMP GROUP SPA**

INDICE

- Organi sociali	pagina 3
- Sintesi dei risultati	pagina 4
- Prospetto di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario)	pagina 5
- Resoconto al bilancio	pagina 13
- Relazione sulla gestione	pagina 50

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Marco Corti	-	Presidente
Gabriele Bonfiglioli	-	Consigliere
Aldo Alessandro Corti	-	Consigliere
Carlo Corti	-	Consigliere
Cesare Carbonchi	-	Consigliere
Giacomo Maria Molteni	-	Consigliere
Davide Corti	-	Consigliere

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Collegio sindacale

Achille Delmonte	-	Presidente
Antonella Vaccari	-	Sindaco effettivo
Marco Gasparini	-	Sindaco effettivo
Cesare Bellini	-	Sindaco supplente
Steven Patrick Prinster	-	Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio 2019

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

In carica fino all'approvazione del bilancio 2019

Nomad

Integrae SIM Spa

Sintesi dei risultati al 31/12/2017 (* dati adusted las 17)

- Valore della produzione attestato a € 16,6 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente, ma frutto di un ottimo recupero avvenuto nel secondo semestre rispetto al primo;
- EBITDA* pari a € 1,33 milioni (*EBITDA Margin pari all'8,0%*)
- EBIT* pari a € 0,32 milioni (*EBIT Margin pari al 2%*)
- Perdita d'esercizio* pari a € 0,21 milioni,
- Posizione Finanziaria Netta* (inclusi leasing finanziari) a € 8,4 milioni (ridotta di € 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del combinato disposto:
 - a. della prosecuzione del programma di investimenti del Piano Industriale, che anche nel 2017 hanno inciso per € 1,2 milioni;
 - b. della riduzione del Capitale d'esercizio, pari a € 1,6 milioni
- ROI* (risultato operativo / Capitale proprio) pari al 2,8% in calo del 68% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2016, pari all'8,7%%
- Debito Finanziario/Equity* pari a 2,80 (2,90 nel 2016), anche questo dato influenzato dalle situazioni sopraelencate.

Per ulteriori commenti si rimanda al paragrafo "principali rischi e incertezze a cui è esposta la società" nella relazione sulla gestione.

L'andamento economico del secondo semestre 2017* è stato migliore rispetto al primo semestre:

Andamento economico 2017	2° semestre	%	1° semestre	%	variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.365.384	100%	7.233.965	100%	2.131.419
EBITDA *	743.229	8,0%	585.117	8,1%	158.112
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	109.407	1,2%	206.499	2,9%	(97.092)
REDDITO NETTO	(102.821)	(1,1)%	(108.050)	(1,5)%	5.229

Tale andamento ha generato nel periodo un incremento del Capitale Investito Netto finanziato in larga misura da un maggior ricorso all'indebitamento bancario, situazione normale per aziende quali Modelleria Brambilla che operano su commessa:

Andamento finanziario 2017	2° semestre	1° semestre	variazione assoluta
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	6.128.202	6.028.382	99.820
B) CAPITALE D'ESERCIZIO	6.013.699	4.283.010	1.730.689
D) TFR	(797.568)	(804.403)	(6.835)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	11.344.333	9.506.989	1.837.344
coperto da			
F) CAPITALE PROPRIO	(2.924.527)	(2.994.209)	69.682
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.419.806)	(6.512.780)	(1.907.026)

* Ebitda = è definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. Poiché l'ebitda non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC) Italy
 Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

Bilancio ordinario d'esercizio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	88.083	135.538
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.947	189.577
6) immobilizzazioni in corso e acconti	304.792	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>531.822</i>	<i>325.115</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.558.049	1.368.107
2) impianti e macchinario	854.554	963.489
3) attrezzature industriali e commerciali	185.802	213.669
4) altri beni	69.823	67.827
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.668.228</i>	<i>2.613.092</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	428.188	-
b) imprese collegate	-	10.108
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>428.188</i>	<i>10.108</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>428.188</i>	<i>10.108</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.628.238</i>	<i>2.948.315</i>

	31/12/2017	31/12/2016
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	414.636	480.253
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.044.169	2.915.539
5) acconti	90.000	140.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.548.805</i>	<i>3.535.792</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.095.321	8.155.274
esigibili entro l'esercizio successivo	7.095.321	8.155.274
2) verso imprese controllate	12.554	-
esigibili entro l'esercizio successivo	12.554	-
3) verso imprese collegate	183.006	731.216
esigibili entro l'esercizio successivo	183.006	731.216
5-bis) crediti tributari	581.287	283.089
esigibili entro l'esercizio successivo	581.010	282.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	277	277
5-ter) imposte anticipate	128.065	36.937
5-quater) verso altri	84.276	397.223
esigibili entro l'esercizio successivo	82.976	395.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300	1.300
<i>Totale crediti</i>	<i>8.084.509</i>	<i>9.603.739</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	41.400
2) partecipazioni in imprese collegate	215.000	215.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.001	7.138
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>219.001</i>	<i>263.538</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.921.578	1.989.400
3) danaro e valori in cassa	2.072	3.118
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.923.650</i>	<i>1.992.518</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.775.965</i>	<i>15.395.587</i>
D) Ratei e risconti	471.105	259.827
<i>Totale attivo</i>	<i>18.875.308</i>	<i>18.603.729</i>
Passivo		

	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto	2.734.201	2.929.963
I - Capitale	191.780	190.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.576.120	1.470.000
III - Riserve di rivalutazione	1.060.124	891.088
IV - Riserva legale	65.960	45.249
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	270.061	45.603
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>270.061</i>	<i>45.605</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	414.204
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(280.345)	(126.183)
Totale patrimonio netto	2.734.201	2.929.963
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.062	19.414
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.062</i>	<i>19.414</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	797.568	828.633
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	1.392.100	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.392.100	1.500.000
4) debiti verso banche	7.022.215	7.765.620
esigibili entro l'esercizio successivo	3.806.388	3.395.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.215.827	4.369.761
5) debiti verso altri finanziatori	8.698	29.722
esigibili entro l'esercizio successivo	8.698	21.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.698
6) acconti	308.900	248.000
esigibili entro l'esercizio successivo	308.900	248.000
7) debiti verso fornitori	5.115.302	4.210.255
esigibili entro l'esercizio successivo	5.115.302	4.210.255
9) debiti verso imprese controllate	530.258	14.380
esigibili entro l'esercizio successivo	530.258	14.380
10) debiti verso imprese collegate	5.834	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.834	-
12) debiti tributari	224.159	244.383

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili entro l'esercizio successivo	224.159	227.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.335
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.345	274.521
esigibili entro l'esercizio successivo	254.345	274.521
14) altri debiti	468.594	531.359
esigibili entro l'esercizio successivo	468.594	531.359
<i>Totale debiti</i>	<i>15.330.405</i>	<i>14.818.240</i>
E) Ratei e risconti	7.072	7.479
<i>Totale passivo</i>	<i>18.875.308</i>	<i>18.603.729</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.725.075	16.573.195
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.128.630	(122.178)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	745.644	209.815
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>745.644</i>	<i>209.815</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>16.599.349</i>	<i>16.660.832</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.222.916	4.911.103
7) per servizi	6.848.122	5.498.539
8) per godimento di beni di terzi	316.753	396.297
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.721.545	2.894.356
b) oneri sociali	821.980	927.589
c) trattamento di fine rapporto	184.234	194.076
e) altri costi	179.764	180.636
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.907.523</i>	<i>4.196.657</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.210	190.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314.951	290.909

	31/12/2017	31/12/2016
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	204.305	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>721.466</i>	<i>481.737</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.617	(66.028)
14) oneri diversi di gestione	130.444	151.175
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.212.841</i>	<i>15.569.480</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	386.508	1.091.352
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.028	4.764
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.028</i>	<i>4.764</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.028</i>	<i>4.764</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	8.800	-
altri	379.583	378.203
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>388.383</i>	<i>378.203</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(173.692)	65.122
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(561.047)</i>	<i>(308.317)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	7.138
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>7.138</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	9.770	64.813
d) di strumenti finanziari derivati	3.137	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>12.907</i>	<i>64.813</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(12.907)</i>	<i>(57.675)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(187.446)	725.360
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.457	211.502
imposte relative a esercizi precedenti	(9.924)	21.051
imposte differite e anticipate	(104.480)	78.603
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(37.947)</i>	<i>311.156</i>

	31/12/2017	31/12/2016
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	414.204

Rendiconto Finanziario

	<i>dic-17</i>	<i>dic-16</i>
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	414.204
Imposte sul reddito	37.947	311.156
Interessi passivi/(interessi attivi)	387.355	373.439
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(132.467)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	143.337	1.098.799
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamento ai fondi	388.539	194.076
Ammortamento delle immobilizzazioni	517.161	481.737
Svalutazione per perdite durevoli di valore	12.907	64.813
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.227)	(7.138)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.058.715	1.832.287
<i>Variazioni del ccn</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.013.013)	116.151
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.634.305	(4.396.055)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.426.759	1.455.375
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(211.278)	64.443
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(407)	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	45.125	352.101
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(42.265)	(1.502.319)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.897.941	(2.078.017)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(531.945)	(387.099)
(Imposte sul reddito pagate)	(128.266)	(285.244)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(215.299)	(182.568)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.022.431	(2.932.928)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.022.431	(2.932.928)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(485.633)	(354.988)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.012	929

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(408.915)	(208.598)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(428.188)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	338	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.317.386)	(562.657)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	440.551	(3.989)
Accensione finanziamenti	1.800.000	4.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.860.302)	(2.907.993)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(154.162)	(126.183)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(773.913)	1.661.835
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	(68.868)	(1.833.751)
Disponibilità liquide al 01 gennaio	1.992.518	3.826.269
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.923.650	1.992.518

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs 139/2015; ne consegue che ai fini di una corretta comparazione delle voci si è proceduto a riclassificare anche 31 dicembre 2015 sulla base della nuova normativa.

Si rimanda al seguente paragrafo "Criteri di valutazione" per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

A seguito dell'acquisto del 51% di Modelleria ARA srl in data 27 giugno 2017 (come meglio esposto nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie") la società redige per la prima volta il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 e del regolamento emittenti di AIM.

In data 21 maggio 2018 con delibera di assemblea straordinaria la società ha modificato la propria ragione sociale da MODELLERIA BRAMBILLA SPA a COSTAMP GROUP SPA ed ha trasferito la sede legale da Correggio (RE) a Sirone (LC).

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva del presente resoconto, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il prospetto di bilancio si compone altresì del rendiconto finanziario, in applicazione delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/15.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione di quanto riportato sotto e che ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nell'ambito delle disposizioni di prima applicazione dell'OIC 19, l'art.12 del D.Lgs. 139/2015 è previsto che il criterio del costo ammortizzato applicato alla valutazione dei debiti, possa non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni antecedenti al 01 gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Conseguentemente gli amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 hanno deciso di non applicare retroattivamente il principio contabile OIC 19 per i debiti sorti antecedentemente al 01 gennaio 2016.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sono iscritte attività in moneta diversa dall'euro, rappresentate da depositi bancari.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo di tali crediti in valuta era pari a € 60.147,17 (\$ 72.134,50).

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono adeguati in base al cambio di fine periodo avendo come contropartita le relative voci di conto economico.

Gli utili e perdite su cambi vengono rilevati alla voce C-17 bis del conto economico, recependo per questa voce, quanto previsto dal D.Lgs. n.6/2003 e dagli artt.2425-bis e 2426 del C.C..

Di seguito si rappresentano i cambi utilizzati per la conversione dei crediti e debiti in valuta estera:

- U.S. DOLLAR = 1,1993 Euro;

Le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto significative sono state indicate nel conto economico.

Nota Integrativa Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcune immobilizzazioni acquisite con la fusione della società "Immobiliare Progresso Snc di Brambilla Aldo & C.", tuttora esistenti in patrimonio, sono state eseguite delle rivalutazioni monetarie i cui effetti sono indicati in apposito paragrafo del presente resoconto.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 202.209,51, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 531.820,94.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	237.280	530.108	-	767.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.742	340.531	-	442.273
Valore di bilancio	135.538	189.577	-	325.115
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	104.123	304.792	408.915
Ammortamento dell'esercizio	47.456	154.754	-	202.210
Altre variazioni	1	1	-	2
<i>Totale variazioni</i>	<i>(47.455)</i>	<i>(50.630)</i>	<i>304.792</i>	<i>206.707</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	237.281	634.232	304.792	1.176.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.198	495.285	-	644.483
Valore di bilancio	88.083	138.947	304.792	531.822

Gli incrementi sono relativi principalmente all'implementazione del nuovo sistema gestionale ed alle spese di take over, queste ultime pari a € 295.185, classificate all'interno delle immobilizzazioni in corso in quanto il sopracitato processo di *reverse takeover* si concluderà entro la fine del primo semestre 2018.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Non sono presenti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	SPESE PER MODIFICHE STATUTARIE	3.136	6.272	3.136-	50-
	COSTI QUOTAZIONE AIM	84.947	129.266	44.319-	34-

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		88.083	135.538	47.455-	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovetture e mezzi pesanti	20%-25%
Altri beni: beni inferiori a € 516,46	100%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per il fabbricato aziendale, acquisito mediante fusione per incorporazione della società "Immobiliare Progresso Snc" ci si è avvalsi della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando, nell'esercizio 2008, il fabbricato posto nel Comune di Correggio, in via del Progresso come risulta dal prospetto riportato nell'apposito punto della nota integrativa.

Il valore dei beni è stato determinato confrontando il valore economico dei beni in funzionamento determinato sulla base del valore di mercato con il valore residuo da ammortizzare dei beni stessi così determinando il valore massimo della rivalutazione.

Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile della riduzione del fondo di ammortamento e dell'incremento del valore del cespite per la parte non capiente con in contropartita l'iscrizione nel patrimonio netto della "riserva di rivalutazione (D.L. 185/2008) al netto dell'imposta sostitutiva. Si è inteso usufruire, infatti, della possibilità di riconoscere i nuovi valori anche ai fini fiscali, versando la relativa imposta sostitutiva entro i termini previsti.

Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante in bilancio non eccede il costo di sostituzione del suddetto fabbricato determinato dal valore di mercato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.371.179,99; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.702.951,18.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.651.565	2.703.433	570.259	1.108.346	6.033.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.458	1.739.944	356.590	1.040.519	3.420.511
Valore di bilancio	1.368.107	963.489	213.669	67.827	2.613.092
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	234.855	191.978	4.500	54.299	485.632
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	135.000	-	13.055	148.055
Ammortamento	44.913	197.300	32.367	40.371	314.951

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
dell'esercizio					
Storno f.do amm.rto per alienazioni	-	(31.387)	-	(1.123)	(32.510)
<i>Totale variazioni</i>	<i>189.942</i>	<i>(171.709)</i>	<i>(27.867)</i>	<i>(250)</i>	<i>(9.884)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.886.420	2.760.411	574.759	1.149.590	6.371.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.371	1.905.857	388.957	1.079.767	3.702.952
Valore di bilancio	1.558.049	854.554	185.802	69.823	2.668.228

Gli incrementi sono relativi agli investimenti effettuati nell'ambito del piano industriale.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

FABBRICATO COMUNE DI CORREGGIO

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Costo storico	559.661
Rivalutazione	1.088.804
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2017	(282.063)
	1.366.402

Ricordiamo che il decreto legge n. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata dall'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Infatti, il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati. Il decreto citato ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni; i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto, la società non ha ammortizzato il valore dei terreni, così determinati, su cui insistono i fabbricati di proprietà.

Come precedentemente indicato la società "Immobiliare Progresso snc di Brambilla Aldo & C." fusa per incorporazione nella Modelleria Brambilla srl, si è avvalsa della facoltà, concessa dall'articolo 15 del D.L. 185/2008, di rivalutare la categoria degli immobili di proprietà e destinati ad essere utilizzati nello svolgimento dell'attività. In particolare la rivalutazione è stata effettuata sul fabbricato aziendale posto in Comune di Correggio (RE), Via del Progresso 1, rideterminando il valore in base alle prescrizioni previste dalla norma.

A tale scopo è stato utilizzato il valore di mercato alla data del 31.12.2008 dell'immobile di cui sopra, attribuendo allo stesso il seguente valore:

- fabbricato: € 1.116.486,00
- area: € 279.121,50

Tale valore, rispetto al costo storico del bene (pari a € 306.803, al netto del fondo ammortamento), ha determinato una rivalutazione pari a € 1.088.804.

A giudizio dell'organo amministrativo, il valore così determinato non è superiore al valore dello stesso fabbricato recuperabile tramite il suo utilizzo nell'attività dell'impresa.

Per effettuare la rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile della riduzione del fondo di ammortamento ed incremento del valore storico per la parte non capiente.

L'organo amministrativo ha ritenuto inoltre di avvalersi della facoltà dell'assolvimento dell'imposta sostitutiva del 3% sul valore del fabbricato e dell'1,5% sul valore dell'area, al fine di attribuire, nei termini previsti dalla legge, alla rivalutazione anche effetti ai fini fiscali.

Il saldo attivo di rivalutazione, pari a € 1.060.123,82 è stato iscritto in apposita riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 28.680,67; il saldo di rivalutazione è stato quindi parzialmente utilizzato dalla società incorporata "Immobiliare Progresso snc" antecedentemente alla fusione per incorporazione a copertura di perdite pregresse.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato a corrispondere i canoni dovuti per i contratti di leasing già in essere, nonché dei noleggi operativi con opzione di acquisto.

I contratti qui commentati si ritiene debbano tutti quanti essere qualificati come leasing finanziari.

Tali operazioni sono state contabilizzate nel rispetto delle regole attuali previste dal codice civile secondo il metodo patrimoniale.

Per rispettare la regola imposta dall'art. 2427 del codice civile esponiamo nella tabella che segue le indicazioni concernenti le operazioni di leasing finanziario in essere con particolare riferimento:

- al valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo;
- all'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- all'ammontare complessivo al quale i beni in oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Si informa inoltre che, la nostra società per il contratto di leasing Ge Capital n.3000882770, in data 01/06/2012, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato nell'anno 2012 il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo ai sensi del D.L. 74 del 6 Giugno 2012, ha ottenuto la sospensione dei pagamenti di n. 7 rate dei canoni, con decorrenza 1° giugno 2012.

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Di seguito si evidenzia l'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17).

Fra i leasing finanziari è stato incluso un contratto "atipico" di noleggio in quanto si è in presenza di una clausola di opzione finale di acquisto, nonché della ragionevole previsione di esercizio della stessa.

Leasing e noleggi con opzione mobiliari

Canoni di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico dei beni	Ammortamenti	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Locat 1017328	-	-	633.841	63.384	633.841	-
Locat 1025904	-	-	600.243	60.024	600.243	-
Fraer Leasing 56025	-	-	140.000	-	140.000	-
Fraer Leasing 56026	-	-	112.000	-	112.000	-
Ge Capital 3000882770	-	-	38.603	-	38.603	-
Bmw Financial 2280425	-	-	58.931	-	58.931	-
Neos Finance 869547	-	-	12.000	1.197	12.000	-
Neos Finance 871684	-	-	34.000	3.391	34.000	-
Alba Leasing 16245	-	24	23.500	2.344	23.500	-
Alba Leasing 34253	-	98	69.500	6.931	69.500	-
Alba Leasing 1044466	11.694	1.542	150.000	30.000	135.000	15.000
Bnp Paribas 38426	42.881	826	88.000	8.800	22.000	66.000
Noleggio DMG ¹	169.000	10.087	845.000	84.500	422.500	422.500
TOTALE	223.575	12.577	2.805.618	260.571	2.302.118	503.500

Leasing immobiliare

Canoni di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico dei beni	Ammortamenti	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Privata leasing IE/131855	1.696.868	1.198	2.026.868	30.403	30.403	1.996.464
TOTALE	1.696.868	1.198	2.026.868	30.403	30.403	1.996.464

Il suddetto contratto di locazione finanziaria immobiliare è stato stipulato in forza di decreto di trasferimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia emesso nel mese di luglio 2015; tuttavia è in corso un intervento di manutenzione straordinaria legato sia all'ottenimento del certificato di agibilità sismica che alla predisposizione del fabbricato alle esigenze operative dell'utilizzatore; al termine del suddetto intervento, per il quale c'è un plafond di spesa di Euro 582.613 (che potrebbe in parte essere finanziato dalla Regione) precedentemente previsto per il primo semestre 2017 e successivamente spostato al mese di Dicembre 2017, data in cui il contratto ha avuto decorrenza.

L'eventuale contabilizzazione con il metodo finanziario dei sopraindicati leasing, tenendo conto anche dei risconti iscritti in bilancio e del relativo effetto fiscale, avrebbe rilevato un maggior patrimonio netto di Euro 190.327.

¹ Pur avendo un contratto di noleggio, è prevista a favore di Modelleria Brambilla Spa una opzione di acquisto da esercitare alla scadenza del periodo di noleggio.

Dal punto di vista economico la contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base del metodo finanziario avrebbe rilevato le seguenti differenze rispetto al metodo patrimoniale (sono stati ricompresi anche i leasing riscattati nel corso del 2017):

Ai fini economici

a) Minori costi per godimento beni di terzi	voce B.8	€ 220.372 +
b) Maggiori ammortamenti	voce B.10.b	€ 290.974 –
c) Maggiori oneri finanziari	voce C.17.d	€ 13.773 –
d) Minori imposte sul reddito d'esercizio voce 22		€ 23.003 –
e) Minor risultato operativo EBIT (a – b)		€ 70.602 –
f) Minor risultato d'esercizio (e – c – d)		€ 61.371 –

Ai fini patrimoniali

a) Maggiori immobilizzazioni	voce BII (attivo)	€ 2.499.964 +
b) Minori risconti attivi	voce D 8 (attivo)	€ 316.545 –
c) storno ratei passivi	voce E (passivo)	€ 999 –
d) Maggiori debiti finanziari	voce D5 (passivo)	€ 1.920.443 –
e) Maggiore fondo imposte differite con conseguente	voce B2 (passivo)	€ 73.649 –
f) incremento di patrimonio netto	voce AVII (passivo)	€ 190.327 –

Le suddette differenze sono state quindi considerate nella rappresentazione dei dati economici e patrimoniali riclassificati IAS 17 nella relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Comprendono le poste concernenti le "partecipazioni in società controllate e collegate" non aventi natura circolante.

Le partecipazioni detenute dalla Società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione, rettificato in caso di perdite durevoli di valore; tale rettifica non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno determinata. In caso di perdite superiori al valore di iscrizione della partecipazione, viene appostato - in uno specifico fondo del passivo - l'importo per la futura copertura della perdita della partecipata.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Italian Foundry Engineering Private Ltd (IFE)	India	-	-	-	100,000	0

Non viene indicato l'importo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio in quanto la società partecipata indiana è stata costituita in data 19/09/2013 mediante sottoscrizione di n. 5.100 azioni della società indiana "Italian Foundry Engineering Private Limited" (IFE) di cui sono state successivamente acquisite le ulteriori n. 4.900 azioni da terzi per avere ora il controllo integralmente.

Sono quindi stati patrimonializzati i relativi costi per la costituzione e start up della società che, di fatto, ha iniziato l'attività nel corso del 2014.

Nel corso dell'esercizio la partecipazione di € 64.812,55 è stata completamente svalutata in previsione della liquidazione della società per cessazione dell'attività, nel frattempo trasferita alla società collegata JV Brambilla India.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Quota % possed.	Valore in bilancio
Modelleria Ara Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	15.600	770.567	260.405	51,000	428.188

La partecipazione nella suddetta società è stata acquistata in data 27 giugno 2017 e rientra nella strategia di Costamp Group volta a consolidare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.

Modelleria ARA, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe leggere. Modelleria ARA, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.

Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000; il valore iscritto a bilancio è invece inclusivo delle spese accessorie sostenute per l'acquisto della partecipazione stessa.

Vi è in essere, inoltre, un'opzione put (da esercitarsi a luglio 2019) ed un'opzione call (da esercitarsi ad agosto 2019) per il restante 49% per un corrispettivo di Euro 270.000 maggiorato di un earn-out da calcolarsi sulla base degli utili di esercizio conseguiti negli anni 2017-2018.

L'indicazione dell'utile dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dal bilancio redatto al 31/12/2017 approvato in data 27 marzo 2018 dal consiglio di amministrazione della Modelleria ARA, che si riassumono nel prospetto seguente:

Stato patrimoniale (principi contabili nazionali)

Voce	31/12/2017	31/12/2016	variazione assoluta	variazione %
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	98.690	122.622	(23.932)	-19,52%
B) CAPITALE D'ESERCIZIO	465.563	313.430	152.133	48,54%
C) CAPITALE INVESTITO LORDO	564.253	436.052	128.201	29,40%
D) TFR	79.999	90.527	(10.528)	-11,63%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	484.254	345.525	138.729	40,15%

coperto da

F) CAPITALE PROPRIO	770.567	510.162	260.405	51,04%
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(286.313)	(164.637)	(121.676)	73,91%
H) TOTALE COPERTURE	484.254	345.525	138.729	40,15%

Stato patrimoniale (principi contabili nazionali + IAS 17)

Voce	31/12/2017	31/12/2016	variazione assoluta	variazione %
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	555.440	652.672	(97.232)	-14,55%
B) CAPITALE D'ESERCIZIO	395.072	267.445	125.008	46,89%
C) CAPITALE INVESTITO LORDO	950.512	920.117	27.776	2,97%
D) TFR	79.999	90.527		
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	870.513	829.590	38.304	4,54%
coperto da				
F) CAPITALE PROPRIO	941.535	609.297	329.918	52,92%
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(71.022)	220.294	(291.614)	-132,08%
H) TOTALE COPERTURE	870.513	829.590	38.304	4,54%

INDICE	31/12/2017	31/12/2016
(principi contabili nazionali)		
banche e finanziatori sul capitale investito	-59,12%	-47,65%
mezzi propri su capitale investito netto	159,12%	147,65%
rapporto debito finanziario / equity	- 0,37	- 0,32
Indice di disponibilità	1,82	1,45
Indice di liquidità	1,63	1,39
(principi contabili nazionali + IAS 17)		
banche e finanziatori sul capitale investito	-8,16%	26,15%
mezzi propri su capitale investito netto	108,16%	73,85%
rapporto debito finanziario / equity	- 0,08	0,35
Indice di disponibilità	1,63	1,36
Indice di liquidità	1,45	1,30

Conto Economico (principi contabili nazionali)

Voce	31/12/2017	%	31/12/2016	%	variazione assoluta	variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.939.344	100%	1.478.594	100%	460.750	31,16%
EBITDA	395.799	20,4%	51.639	3,5%	344.160	666,47%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	361.708	18,7%	16.417	1,1%	345.291	2103,25%
REDDITO NETTO	260.405	13,4%	1.232	0,1%	259.173	21036,77%

Conto Economico (principi contabili nazionali + IAS 17)

Voce	31/12/2017	%	31/12/2016	%	variazione assoluta	variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.939.344	100%	1.478.594	100%	460.750	31,16%
EBITDA	574.231	29,4%	230.080	15,4%	343.680	151,22%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	466.840	23,9%	121.558	8,0%	344.811	290,38%
REDDITO NETTO	356.999	16,8%	71.729	4,4%	261.835	405,96%

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	variazione %
(principi contabili nazionali)			
ROE	33,79%	0,24%	13893,8%
ROI	74,69%	4,75%	1472,1%
DEBT/EBITDA	- 0,72	- 3,19	-77,3%
(principi contabili nazionali + IAS 17)			
ROE	37,92%	10,34%	230,9%
ROI	53,63%	14,06%	273,4%
DEBT/EBITDA	- 0,15	0,97	-112,8%

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
JV Brambilla India	India	1.320	(242.159)	(228.023)	50,000	0

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

Il risultato d'esercizio esposto riguarda il periodo 01.04.2016 → 31.03.2017 (data chiusura 2° esercizio) con un cambio Rupia/Euro pari a 75,77; gli accordi di JV prevedono che nel periodo di start up le perdite siano integralmente coperte dal Gruppo Baxy, che peraltro ha finanziato integralmente il capitale investito della società.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.813	10.108	74.921
Svalutazioni	64.813	-	64.813
Valore di bilancio	-	10.108	10.108
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	428.188	-	428.188
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	338	338
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	9.770	9.770
Totale variazioni	428.188	(10.108)	418.080
Valore di fine esercizio			
Costo	493.001	9.770	502.771
Svalutazioni	64.813	9.770	74.583
Valore di bilancio	428.188	-	428.188

Attivo circolante
Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I lavori in corso si riferiscono ad opere in corso di esecuzione e sono valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

Acconti a fornitori

Sono valutati al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	480.253	(65.617)	414.636	13,7%-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.915.539	1.128.630	4.044.169	38,7%
Acconti	140.000	(50.000)	90.000	35,7%-
Totale	3.535.792	1.013.013	4.548.805	28,7%

L'incremento del valore del magazzino prodotti in corso di lavorazione e semilavorati ha subito un significativo incremento nel corso dell'esercizio a causa dello slittamento dei tempi di consegna di diversi ordini al primo semestre del 2018, causa che ha generato allo stesso tempo un calo dei ricavi del secondo semestre del corrente esercizio rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo del 2017.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguenti tabelle vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni dei crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso clienti	8.155.274	(1.059.953)	7.095.321	13%-

Al fine di adeguare il valore dei crediti al valore di presunto realizzo, si è proceduto ad integrare ulteriormente il fondo svalutazione crediti, che ora ammonta a complessivi € 127.663,18, che si ritiene congruo rispetto ai rischi di inesigibilità che ragionevolmente si ritiene di poter prevedere.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 127.663,18 ha subito quindi le seguenti variazioni:

- saldo iniziale	Euro 62.118,53
- utilizzo	Euro 20.297,35-

- accantonamento dell'esercizio Euro 85.842,00
 saldo finale Euro 127.663,18

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso imprese controllate	-	12.554	12.554	

Trattasi di un credito di natura commerciale verso la società controllata "Modelleria Ara Srl".

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso imprese collegate	731.216	(548.210)	183.006	75%-

Trattasi di un credito di natura commerciale verso la società collegata "M.B. Metral Srl" e "Brambilla India Private Ltd".

Nell'ambito del precitato processo di rivisitazione della partnership relativa a Brambilla India Private Ltd, nel corso dell'esercizio è stato prudenzialmente svalutato il credito verso la stessa per un ammontare complessivo di € 118.462,50.

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Crediti tributari	283.089	298.198	581.287	105,3%

La voce è composta:

- crediti per rimborso Irap 2004-2007 e 2007-2011 di € 277, esigibili oltre l'esercizio successivo;
- crediti per iva € 310.818, utilizzabili mediante compensazione;
- credito d'imposta legge 190/14 € 103.726 già utilizzato nel mese di gennaio 2017;
- crediti per maggiori acconti ires 2017 per € 146.453, utilizzabili mediante compensazione;
- crediti per ritenute fiscali su interessi attivi € 14;
- crediti per ritenute fiscali su diritti € 20.000.

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Imposte anticipate	36.937	91.128	128.065	246,7%

Trattasi di imposte anticipate legate al differimento della deducibilità di costi (quote di ammortamento immobiliare, perdite su cambi e altro); per ulteriori commenti si rimanda al paragrafo "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso altri	397.223	(312.947)	84.276	78,8%-

La voce è composta da:

- crediti v/enti previdenziali € 17.155;
- acconti a fornitori € 61.559;
- crediti v/altri € 5.561, di cui € 1.300,00 per depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 sono di seguito suddivisi per area geografica:

A) Area Italia:	43%
B) Area Europa:	14%
C) Area America:	29%
D) Area Asia:	14%

Gli altri crediti iscritti nell'attivo circolante non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al loro valore presumibile di realizzo.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
partecipazioni in imprese controllate	41.400	(41.400)	-	100%-
partecipazioni in imprese collegate	215.000	-	215.000	-
strumenti finanziari derivati attivi	7.138	(3.137)	4.001	43,9%-
Totale	263.538	(44.537)	219.001	16,9%

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
PARTECIPAZIONE NAJING FATA TOOLING CO. LTD

Si informa che la società, in data 21/07/2010 ha acquistato dalla società "Fallimento Unaluminium Srl in liquidazione" la partecipazione del 70% e un credito della società "Nanjing Fata Tooling Co. Ltd" per un corrispettivo complessivo di € 75.000,00 da imputarsi proporzionalmente per € 73.369,50 al prezzo della partecipazione e per € 1.630,50 al prezzo del credito. Al valore della partecipazione è stato dedotto l'importo di

€ 33.600,00 ricevuto a titolo di acconto per la cessione della partecipazione avvenuta nel mese di marzo 2017 e che ha consentito di realizzare quasi integralmente il valore iscritto in bilancio, iscrivendo una minusvalenza di € 8.800.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

PARTECIPAZIONE M.B. METRAL SRL

La partecipazione acquisita per € 560.000,00 nel corso del 2013 è stata svalutata per € 67.860,00, valore corrispondente alla perdita d'esercizio sofferta nel 2013, che si ritiene sia rappresentativa di una perdita duratura di valore. Tale risultato è infatti stato ottenuto anche a causa del processo di riorganizzazione della società avvenuto nell'esercizio 2013.

In data 17 novembre 2014 è stato ceduto il 55% della partecipazione; nell'ambito di tale cessione sono stati sottoscritti accordi che prevedono la ulteriore cessione del 45%; in considerazione di ciò tale partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

In relazione agli accordi soprarichiamati nel 2015 è stata effettuata una svalutazione di € 37.000 al fine di allineare il valore complessivo in bilancio a quello prevedibile dalla futura cessione della partecipazione della Società.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La società al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti opzioni di copertura tassi d'interesse per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market.

Gli stessi, pur avendo obiettivo di copertura sono stati iscritti come di "trading" o "speculativi" in quanto non è stata formalizzata la relazione di copertura.

Banca	Descrizione	Div	MTM 31.12.2017	Nozionale 31.12.2017
BPV	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 10.06.2015) (DT SCAD 30.06.2019) (Underlyng)	EUR	4	122.328
	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 07.01.2015) (DT SCAD 09.01.2020) (Underlyng)	EUR	24	225.000
	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 24.06.2016) (DT SCAD 30.06.2020) (Underlyng)	EUR	158	314.720
MPS	Cap 30.06.2016 (acquisto) (DT-ACC 06.07.2016) (DT SCAD 30.06.2021)	EUR	2.153	840.000
UNICREDIT	Swap Irs (acquisto) (DT-ACC 24.06.2016) (DT SCAD 30.06.2021)	EUR	1.662	388.889

Totale fair value al 31.12.2017

4.001

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e denaro in cassa, sono valutate al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzo. Le disponibilità liquide in moneta estera sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.989.400	(67.822)	1.921.578	3,4%-
danaro e valori in cassa	3.118	(1.046)	2.072	33,5%-
Totale	1.992.518	(68.868)	1.923.650	3,5%-

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione occorsa nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, si rimanda allo schema di "Rendiconto finanziario" e alle note di relazione sulla gestione.

Fra i depositi bancari sono iscritte attività in moneta diversa dall'euro, per un ammontare complessivo di € 60.147,17, corrispondenti a \$ 72.134,50.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Analisi della variazione dei ratei e risconti attivi

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazione nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	259.827	211.278	471.105	81,3%
Totale ratei e risconti attivi	259.827	211.278	471.105	81,3%

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi leasing	336.839
	Risconti attivi assicurazioni	44.574
	Risconti attivi licenze d'uso	20.474
	Risconti attivi manutenzioni da contratto	701
	Risconti attivi fidejussioni	18.855
	Risconti attivi su finanziamenti	15.128
	Poc costo da ammortizzare	34.534
	Totale	471.105

Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi della variazione del patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	190.000	-	1.780	-	-	191.780
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.470.000	-	106.120	-	-	1.576.120
Riserve di rivalutazione	891.088	169.036	-	-	-	1.060.124
Riserva legale	45.249	20.710	1	-	-	65.960
Riserva straordinaria	45.603	224.458	-	-	-	270.061
Varie altre riserve	2	-	-	2	-	-
Totale altre riserve	45.605	224.458	-	2	-	270.061
Utile (perdita) dell'esercizio	414.204	(414.204)	-	-	(149.499)	(149.499)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(126.183)	-	-	154.162	-	(280.345)
Totale	2.929.963	-	107.901	154.163	(149.499)	2.734.201

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Tra le altre è inoltre indicata la composizione della voce di riserve di rivalutazione monetaria per le quali è prescritto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni, ove non siano imputati al capitale, debbano essere accantonati in una speciale riserva, designata con riferimento alla specifica legge di rivalutazione.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 sono riferibili:

- i) Al programma di acquisto sul mercato di azioni proprie, iniziato nel 2016 e terminato il 7/6/2017, che oggi vede la società avere nel proprio portafoglio nr. 73.200 azioni proprie (pari all'1,9% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di € 280.345,00 per un valore medio di € 3,83 ad azione (comprensivo delle commissioni di acquisto). A fronte di tali acquisti, ai sensi dell'OIC 28, è stata iscritta a riduzione del patrimonio netto.
- ii) Alla conversione nei mesi di marzo e dicembre 2017 di nr. 1.079 Obbligazioni Convertibili che ha comportato l'assegnazione di n. 35.607 azioni di compendio, per un controvalore di € 107.900.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale		191.780	-	191.780
Totale			191.780	-	191.780
Riserva da sopraprezzo delle azioni					
	Capitale	A;B;C	1.576.120	-	1.576.120
Totale			1.576.120	-	1.576.120
Riserve di rivalutazione					
	Utili/capitale	A;B	1.060.124	-	1.060.124
Totale			1.060.124	-	1.060.124
Riserva legale					
	Utili	B	65.960	-	65.960
Totale			65.960	-	65.960
Riserva straordinaria o facoltativa					
	Utili	A;B;C	270.061	270.061	-
Totale			270.061	270.061	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
	Utili		(280.345)		(280.345)
Totale			(280.345)		(280.345)
Totale Composizione voci PN			2.883.700	270.061	2.613.639
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle

seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Negli ultimi tre precedenti esercizi non sono state utilizzate le riserve di patrimonio netto

Composizione del capitale sociale

Saldo finale capitale sociale	191.780
Capitale sociale sottoscritto e versato	103.480
Aumento gratuito di capitale attraverso utilizzo riserva di rivalutazione	88.300

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è formato da nr. 3.835.607 azioni ordinarie senza valore nominale.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utile (perdita) dell'esercizio/del periodo	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	190.000	1.470.000	537.540	26.642	45.603	-	-	372.156	2.641.939
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Altre destinazioni	-	-	353.548	18.608	-	-	-	372.156-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Altre variazioni	-	-	-	1-	-	2	126.183-	-	126.182-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	414.204	414.204
Saldo finale al 31/12/2016	190.000	1.470.000	891.088	45.249	45.603	2	126.183-	414.204	2.929.963
Saldo iniziale al 1/01/2017	190.000	1.470.000	891.088	45.249	45.603	2	126.183-	414.204	2.929.963
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Altre destinazioni	-	-	169.036	20.710	224.458	-	-	414.204-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Altre variazioni	1.780	106.120	-	1	-	2-	154.162-	-	46.263-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	149.499-	149.499-
Saldo finale al 31/12/2017	191.780	1.576.120	1.060.124	65.960	270.061	-	280.345-	149.499-	2.734.201

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	19.414	6.062	19.414	(13.352)	6.062
Totale	19.414	6.062	19.414	(13.352)	6.062

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	828.633	184.234	215.299	(31.065)	797.568
Totale	828.633	184.234	215.299	(31.065)	797.568

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, coincidente con il valore nominale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale

evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come previsto dal principio contabile OIC 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti o se l'avanzamento temporale è breve.

Nel corso delle proprie valutazioni la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in alcun caso in quanto, nei casi di orizzonte temporale di medio-lungo termine, i costi di transazione non erano rilevanti e sono stati addebitati interamente al conto economico.

Analisi della variazione dei debiti per obbligazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
obbligazioni convertibili	1.500.000	(107.900)	1.392.100	7,2%-

Trattasi di un debito per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile anno 2014-2019 di originari € 1.500.000, di cui nei mesi di marzo e dicembre 2017 è stato esercitato il diritto di conversione mediante assegnazione di nr. 35.607 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, per un controvalore di € 107.900; le caratteristiche dello strumento di debito sono più dettagliatamente illustrate al paragrafo successivo "titoli emessi dalla società".

Analisi della variazione dei debiti verso banche

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso banche	7.765.620	(743.405)	7.022.215	9,6%-

I debiti bancari sono costituiti da:

- debiti per finanziamenti a medio termine € 6.724.984, di cui scadenti oltre l'esercizio € 3.215.827;
- debiti per auto liquidante € 296.613;
- debiti per competenze bancarie da ricevere € 618.

Si informa che la nostra società a seguito degli eventi sismici che hanno interessato nell'anno 2012 il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo ha usufruito della sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui ai sensi del D.L. 74 del 6 Giugno 2012, con conseguente allungamento delle rispettive scadenze; in particolare:

- per il contratto di finanziamento UNICREDIT di € 300.000,00 stipulato in data 03/2010, ha ottenuto la sospensione del pagamento di 2 rate trimestrali, con decorrenza 30/06/2012, pari, in linea capitale, a complessivi € 26.584.
- per il contratto di finanziamento UNICREDIT di € 800.000,00 stipulato in data 02/2007, ha ottenuto la sospensione del pagamento di 2 rate trimestrali, con decorrenza 31/08/2012, pari, in linea capitale, a complessivi € 40.323.

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2017, sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	840.000	240.000	600.000	0,916%
UBI	1.000.000	720.974	198.999	521.975	0,850%
BNL	1.000.000	625.000	625.000		0,800%
Totale	3.200.000	2.185.974	688.999	1.496.975	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	840.000	240.000	600.000	0,916%
UBI	1.000.000	720.974	198.999	521.975	1,600%
BNL	1.000.000	625.000	625.000		0,800%
Totale	3.200.000	2.185.974	1.063.999	1.121.975	

Analisi della variazione dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso altri finanziatori	29.722	(21.024)	8.698	70,7%-

Analisi della variazione dei debiti per acconti

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Acconti	248.000	60.900	308.900	24,6%

La voce è composta esclusivamente da anticipi da clienti per € 308.900.

Analisi della variazione dei debiti verso fornitori

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso fornitori	4.210.255	905.047	5.115.302	21,5%

La voce è composta da:

- debiti v/fornitori per fatture ricevute: € 4.919.382
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere: € 204.412
- debiti v/fornitori per note credito da ricevere: € 8.492-

L'ammontare complessivo dei debiti commerciali in valuta è pari a € 669.576,79 corrispondenti a \$ 783.902,25.

Analisi della variazione dei debiti verso imprese controllate

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso imprese controllate	14.380	515.878	530.258	3.587,5%

Trattasi di un debito di natura commerciale verso le società controllate "Modelleria Ara Srl" e "Italian Foundry Engineering Private Limited".

Analisi della variazione dei debiti verso imprese collegate

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso imprese collegate	-	5.834	5.834	

Trattasi di un debito di natura commerciale verso la società collegata "JV Brambilla India".

Analisi della variazione dei debiti tributari

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti tributari	244.383	(20.224)	224.159	8,3%-

La voce è composta da:

- debiti per imposte dirette da accertamento 2012-2013 € 16.695;
- debiti per Irap 2016 € 2.819;
- ritenute Irpef lavoratori dipendenti-collaboratori € 198.837;
- ritenute Irpef lavoratori autonomi € 5.808.

Analisi della variazione dei debiti verso istituti di previdenza sociale

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	274.521	(20.176)	254.345	7,3%-

Analisi della variazione dei debiti verso altri

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Altri debiti	531.359	(62.765)	468.594	11,8%-

La voce è composta da:

- debiti afferenti il personale dipendente per ratei ferie, permessi e tredicesima mensilità € 424.566;
- debiti v/amministratori e collaboratori per compensi da liquidare € 24.913;
- debiti per trattenute sindacali € 805;
- debiti v/altri € 18.310.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che i seguenti contratti di mutuo sono assistiti da ipoteca, e più precisamente:

- Unicredit ipoteca di € 1.600.000 su mutuo accollato il 30.12.2010 per effetto della fusione per incorporazione della società "Immobiliare Progresso Snc di Brambilla Aldo & C."; capitale originario € 1.200.000, capitale attuale € 148.261; ipoteca gravante su fabbricato in Correggio.

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili	-	-	1.392.100	1.392.100
Debiti verso banche	148.261	148.261	6.873.954	7.022.215
Debiti verso altri finanziatori	-	-	8.698	8.698
Acconti	-	-	308.900	308.900
Debiti verso fornitori	-	-	5.115.302	5.115.302
Debiti verso imprese controllate	-	-	530.258	530.258
Debiti verso imprese collegate	-	-	5.834	5.834
Debiti tributari	-	-	224.159	224.159
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	254.345	254.345
Altri debiti	-	-	468.594	468.594
Totale debiti	148.261	148.261	15.182.144	15.330.405

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi della variazione dei ratei e risconti passivi

	Consist. Iniziale	Variazione nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Ratei passivi	7.479	(407)	7.072	5,4%-
Totale ratei e risconti passivi	7.479	(407)	7.072	5,4%-

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su leasing	398
	Ratei passivi su interessi passivi poc	6.674
	Totale	7.072

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, viene analizzato nel dettaglio l'importo complessivo degli impegni in relazione a contratti di leasing stipulati: la società al 31.12.2017 ha in corso n. 3 contratti di locazione finanziaria e un contratto di noleggio operativo con opzione di acquisto e precisamente:

Contratto	Costo Complessivo (escluso il riscatto)	Rate pagate al 31.12	Impegno residuo	Riscatto
- n.1044466 Alba Leasing SpA	Euro 169.500,00	Euro 159.200,00	Euro 10.300,00	1.500,00
- n.38426 Bnp Paribas	Euro 90.192,96	Euro 47.354,56	Euro 42.838,40	880,00
-noleggio DMG Mori	<u>Euro 782.906,00</u>	<u>Euro 782.906,00</u>	<u>Euro _____ 0</u>	<u>169.000,00</u>
	Euro 1.146.203,97	Euro 989.460,56	Euro 53.138,40	171.380,00

Inoltre occorre segnalare che la società in data 23.03.2015 ha stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con Banca privata Leasing Spa avente ad oggetto l'utilizzo di un fabbricato industriale posto in Comune di Correggio (RE) Via del Progresso 3; tale acquisto è avvenuto mediante aggiudicazione di una vendita senza incanto disposta dal Tribunale di Reggio Emilia a seguito di pignoramento immobiliare contro SITMATIC SRL (precedente proprietaria).

Nel mese di luglio 2015 il Tribunale di Reggio Emilia ha emesso il Decreto di Trasferimento; il contratto di locazione finanziaria ha avuto decorrenza il 22 dicembre 2017 per un impegno massimo di complessivi Euro 2.026.867,50 (corrispondente al costo di aggiudicazione, pari a € 1.217.387, sommato dei costi di ristrutturazione e adeguamento sismico), come da prospetto che segue:

Contratto	Costo Complessivo (escluso il riscatto)	Rate pagate al 31.12	Impegno residuo	Riscatto
- n.IE/131855B.Privata Leas.	Euro 2.169.623,50	Euro 330.000,00	Euro 1.839.623,50	150.000,00

Non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.573.195	14.725.075	1.848.120-	11,2%-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(122.178)	1.128.630	1.250.808	1.023,8%
Ricavi e proventi diversi	209.815	745.644	535.829	255,4%
Totale	16.660.832	16.599.349	61.483-	0,4%-

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'incremento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche. La ripartizione secondo categorie di attività non è indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.293.987

Area geografica	Valore esercizio corrente
Area UE	4.364.886
Area Extra UE	6.066.202
Totale	14.725.075

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.911.103	4.222.916	688.187-	14%-
Costi per servizi	5.498.539	6.848.122	1.349.583	24,5%
Costi per godimento di beni di terzi	396.297	316.753	79.544-	20,1%-
Costi per il personale				
Salari e stipendi	2.894.356	2.721.545	172.811-	6%-
Oneri sociali	927.589	821.980	105.609-	11,4%-
Trattamento di fine rapporto	194.076	184.234	9.842-	5,1%-
Altri costi per il personale	180.636	179.764	872-	0,5%-
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	190.828	202.210	11.382	6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	290.909	314.951	24.042	8,3%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	204.305	204.305	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.028-	65.617	131.645	199,4%
Oneri diversi di gestione	151.175	130.444	20.731-	13,7%-
Totale	15.569.480	16.212.841	643.361	4,1%

Per maggiori informazioni in merito alle cause della variazione delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>Altri</i>					
	Interessi passivi su mutui	-87.382	-	-87.382	-
	Commissioni factoring	-83.608	-	-	-83.608
	Altri oneri bancari	-29.158	-	-29.158	-
	Commissioni su fidejussioni e altro	-3.759	-	-3.759	-
	Interessi passivi su finanziamento	-1.409	-	-	-1.409
	Interessi passivi verso erario	-177	-	-	-177
	Interessi passivi Poc	-96.642	-96.642	-	-
	Interessi passivi Privata Leasing	-40.157	-	-	-40.157
	Disaggio di emissione Poc	-37.293	-37.293	-	-
	Arrotondamento	2			
	Totale	-379.583	-133.935	-120.299	-125.351

Utili e Perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	173.692-		
Utile su cambi		25.260	10.843
Perdita su cambi		58.084	151.711
Totale voce		32.824-	140.868-

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazione di partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione della partecipazione nella società collegata JV Brambilla India allineando il valore di bilancio al prevedibile risultato della società.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Svalutazione partecipazioni</i>		
	Svalutazione JV Brambilla India	-9.770
	Totale	-9.770

Svalutazioni di partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rettifica degli strumenti finanziari derivati, mediante rilevazione di una svalutazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Svalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
	Svalutazione derivati	-3.137
	Totale	-3.137

Importo e natura di singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, altri componenti positivi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote del 24% ai fini IRES e del 3,9% ai fini IRAP.

Dettaglio imposte anticipate	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	adeg. 24%	2017
------------------------------	--------------	------	------	------	------	------	-----------	------

accantonamento								
quota non deducibile amm.to fabbricato (su rivalutazione)	19.293	6.721	-	-	-	-	-	2.900
quota su ROL eccedente			5.641				-	718
accantonamento perdite su crediti								40.366
perdite su cambi da valutazione				36.450	30.430	3.369		13.940
imposte anticipate da accertamento 2012-2013					43.482		-	780
imposte anticipate da perdita fiscale							-	43.371
totale accantonamento	19.293	6.721	5.641	36.450	73.912	3.369	4.398	97.677

utilizzo								
utilizzo fondo rischi cambi					36.413	-	-	-
realizzo perdite su cambi da valutazione 2015						30.430	-	3.369
utilizzo ires pvc 2012-2013					5.347	3.472	-	3.169
utilizzo irap pvc 2012-2013					336	11	-	11
utilizzo ires/irap accertamento anni 2011, 2013 e 2014						28.043		
totale utilizzo					42.096	61.956	-	6.549

saldo contabile	19.293	26.014	31.654	68.105	99.921	41.334	36.937	128.064
------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

Dettaglio imposte differite	IMPORTO
saldo finale al 31/12/2015	3.796,28
utilizzo	
quota plusvalenze rateizzate	-
per utili su cambi da valutazione 2014	- 4.137,31
accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	19.755,08
saldo finale al 31/12/2016	19.414,05
utilizzo	
rettifica da anni prec.	341,03
per utili su cambi da valutazione	- 19.755,08

accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	6.062,44
saldo finale al 31/12/2017	6.062,44

Il tax rate del 2017 non rileva in quanto il risultato d'esercizio ante imposte è negativo.

In ogni caso, allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del tax rate teorico con quello effettivo dell'esercizio confrontato con quello al 31/12/2016.

	2017		2016	
	imponibile	imposte	imponibile	imposte
Risultato d'esercizio ante imposte	- 187.445		704.310	
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		44.987		- 193.685
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 3,9 sull'EBIT)		- 15.074		- 41.742
Totale imposte		29.913		- 235.427
Tax rate teorico		<i>nd</i>		-33,43%
Differenze permanenti IRES				
Variazioni in aumento	284.624	- 68.310	167.975	- 46.193
Variazioni in diminuzione	- 277.893	66.694	- 375.576	103.283
Differenze permanenti IRAP				
Costo del personale	1.083.963	- 42.275	517.574	- 20.185
Variazioni in aumento	371.511	- 14.489	332.828	- 12.980
Variazioni in diminuzione	118.463	- 4.620	-	-
Totale imposte correnti		- 33.086		- 211.502
imposte di esercizi precedenti		9.924		- 21.051
accantonamento imposte differite		- 6.062		- 19.755
utilizzo imposte differite		19.414		4.137
rilevazione imposte anticipate		47.757		- 62.986
Totale imposte a carico dell'esercizio		37.946		- 311.157
Tax rate effettivo		-20,24%		-44,18%

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	26	35	1	63

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo; si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	142.689	15.600
Anticipazioni	3.334	-

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2017 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio intermedio semestrale ammontano a € 29.000. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti alla stessa compensi per attività di supporto nell'ambito dell'operazione di reverse takeover per un ammontare complessivo di 90.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La società si è trasformata in spa con atto 31 ottobre 2014 mediante aumento di capitale sociale gratuito ed emissione di nr. 3.200.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Successivamente, la società ha deliberato

- i) In sede di ammissione sul mercato AIM (novembre 2014) un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento mediante emissione di 600.000 azioni ordinarie senza valore nominale.
- ii) In sede di conversione di nr. 1.079 obbligazioni (marzo e dicembre 2017) l'assegnazione di 35.607 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, la società ha emesso nr. 3.835.607 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società in data 06 novembre 2014 ha emesso un prestito obbligazionario convertibile denominato "Modelleria Brambilla Convertibile 7% 2014-2019" per l'importo di Euro 1.500.000 suddiviso in numero 15.000 obbligazioni unitarie del valore di Euro 100 ciascuna, fruttante un interesse annuo del 7%, da calcolare sul valore nominale, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia, avvenuta dal 05 dicembre 2014.

Le obbligazioni sono pertanto quotate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998 nr. 58 ("TUF") e relative norme di attuazione.

La facoltà di conversione potrà essere esercitata in base al rapporto di 33 azioni ordinarie ogni obbligazione a partire dal terzo anno di durata del prestito obbligazionario e fino al quinto giorno lavorativo bancario che

precede la data di scadenza del prestito obbligazionario; al servizio di tale conversione la società ha deliberato un aumento di capitale mediante emissione di massime nr. 495.000 azioni ordinarie prive del valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Nei mesi di marzo e dicembre 2017 sono stati esercitati diritti alla conversione su nr. 1.079 obbligazioni a fronte delle quale sono state assegnate nr. 35.607 azioni della società, per un controvalore di € 107.900,00.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2017 risultano in circolazione n. 13.921 Obbligazioni Convertibili per un controvalore di € 1.392.100.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di *reverse take over* attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl e da sottoscrivere mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("**Costamp Tools**") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.

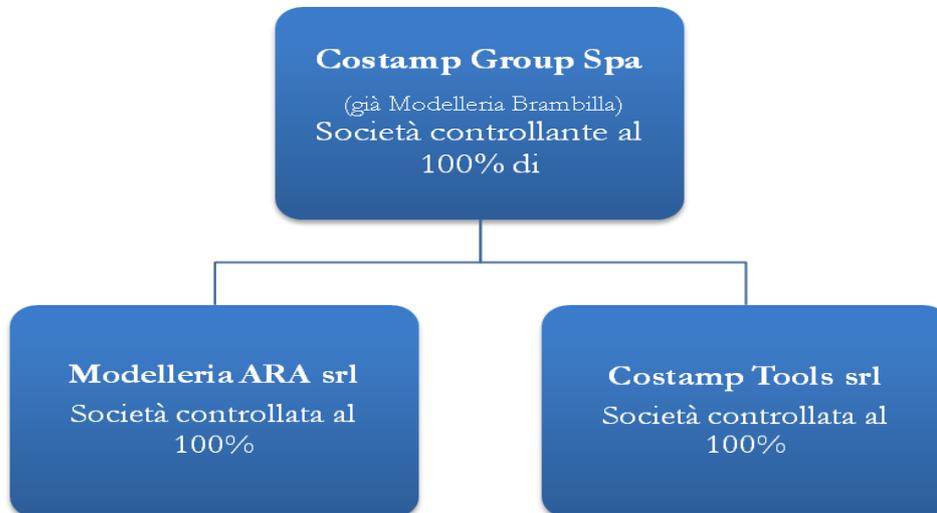
L'Offerta Pubblica di Acquisto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera (v) del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018.

Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.

Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, ricorrono i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa

Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura i cui termini si sono aperti in data 7 maggio 2018 per chiudersi in data 25 maggio 2018.

Pertanto, alla data di redazione del bilancio consolidato, la struttura del Gruppo si è radicalmente modificata come segue:



Gli effetti proforma dell'operazione ai fini economici e finanziari, se fossero avvenuti nel 2017 sono stati illustrati nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato predisposto dalla Società.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate:

- con la società controllata "Modelleria Ara S.r.l."; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di strutture di supporto per modelli e stampi) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati:
 - acquisti per complessivi € 694.358,40 iva inclusa;
 - vendite per complessivi € 58.913,80 iva inclusa.
- con la società collegata "Brambilla India Private Limited"; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di attrezzature e macchinari) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati acquisti per complessivi € 41.834,00.

Non sono invece state poste in essere operazioni con altre parti correlate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di € 149.498,78 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Sirone, 29/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Corti, Presidente



Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC) Italy

Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2017

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Si rileva che nell'ambito della precitata operazione di *reverse takeover* messa in atto dalla società, Modelleria Brambilla SpA ha cambiato, nel corso del 2018, la propria denominazione sociale in Costamp Group SpA (nel seguito verrà anche denominata quale "Modelleria Brambilla").

Nella redazione del presente bilancio la società ha adottato il maggior termine di cui all'articolo 2364 codice civile in relazione alle esigenze legate all'obbligo di redigere il bilancio consolidato (derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara srl), nonché quelle legate all'opportunità, nello stesso bilancio consolidato, di illustrare fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli effetti dell'operazione di conferimento di Costamp Tools srl.

Informativa sulla società

La Società è attiva nella progettazione e produzione di modelli, casse d'anima, conchiglie e altre attrezzature per la realizzazione di componenti in alluminio o ghisa per l'industria automobilistica.

Da piccola attività artigianale, Modelleria Brambilla si è trasformata negli ultimi anni in una realtà che produce ed esporta in tutto il mondo diventando una delle più importanti società italiane ed europee attive nella progettazione e produzione di stampi ed altre attrezzature utilizzate dalle fonderie per la creazione, mediante processi di fusione e lavorazione meccanica, di componenti destinati al mercato automobilistico (il cd. *automotive*), mercato in cui i principali clienti si distinguono in:

- produttori di veicoli che possiedono fonderie proprie;

- fonderie che riforniscono i produttori di veicoli che non possiedono fonderie proprie.

Le attrezzature realizzate dalla Società sono state utilizzate anche per la produzione di componenti per settori di nicchia ad alto contenuto tecnologico come quello delle vetture da competizione, incluso la Formula 1, con riferimento alla quale la Società ha fornito attrezzature e contributi tecnici per autovetture che hanno conquistato alcuni Campionati Mondiali.

Scenario di mercato

Il mercato dell'*automotive* prosegue nella sua crescita ormai ininterrotta a partire dal 2010, anno successivo a quello della grande crisi, e gli studi di settore indicano che questo trend è destinato a proseguire nei prossimi anni.

Costamp Group è ormai uno dei *players* più importanti a livello mondiale per la progettazione e produzione di attrezzature da fonderia per la realizzazione di teste e basamenti motore e particolari *automotive* complessi. Ciò è testimoniato dalle consolidate collaborazioni che l'azienda ha instaurato negli anni con aziende del calibro di Ferrari (e del Gruppo FCA in generale), BMW e, principalmente tramite la più grossa multinazionale del settore (Nemak), Ford e General Motors.

Questo posizionamento strategico ha consentito all'azienda di sfruttare il trend di crescita suddetto, che ha portato ad un incremento significativo del fatturato, quasi triplicato tra il 2010 ed il 2015. Da questo punto di vista, analogamente a quanto accaduto l'anno precedente, il 2017 ha riscontrato un primo semestre in controtendenza, come conseguenza principalmente dell'incertezza che ha permeato il mercato a causa dal cosiddetto *dieselgate*. Nella seconda parte dell'anno però (anche in questo caso come nel 2016) la situazione si è invertita e l'azienda è tornata sui livelli produttivi consolidati.

Questo dimostra come lo stesso *dieselgate* nel medio-lungo periodo dovrebbe rivelarsi un'opportunità in quanto le case automobilistiche sono (e saranno sempre di più) obbligate a sfornare nuove motorizzazioni in tempi sempre più ristretti, con un coinvolgimento via via maggiore quindi di chi, come Costamp Group, sviluppa e produce le relative attrezzature. Durante il 2017 inoltre si è potuto toccare con mano un'importante diversificazione a livello di prodotto che il mercato *automotive* sta vivendo. Con l'obiettivo di una maggior leggerezza del veicolo, infatti, vengono sempre di più introdotti particolari strutturali in alluminio (es. bracci sospensione), in sostituzione di parti telaio in lamiera piegata e saldata. Questo genera un maggior fabbisogno di progettazione e produzione di stampi, che appunto Costamp Group sta già toccando con mano.

Queste buone prospettive del mercato avevano dato all'azienda la motivazione per investire nell'acquisto del capannone adiacente, raddoppiando la superficie coperta come primo passo per far crescere la capacità produttiva. All'inizio del 2017 i lavori di ristrutturazione di questo stabile, sia dal punto di vista della conformità alle normative antisismiche che di quello funzionale, sono stati completati e quindi nel mese di marzo è stato possibile trasferirvi l'area assemblaggio. Ciò ha consentito, già nei mesi a seguire, un significativo aumento sia della capacità produttiva che dell'efficienza.

Sul tema del miglioramento delle proprie *performances* l'azienda nel 2017 ha proseguito con l'adeguamento della struttura organizzativa già avviato negli anni precedenti. Ha inoltre posto le basi per l'avvio, che si concretizzerà nel 2018, di un sistema gestionale più moderno ed efficiente.

Per completare il quadro delle interessanti opportunità commerciali, va menzionato il crescente rapporto con il gruppo VW. Dopo avere negli anni precedenti acquisito ordini da ben quattro stabilimenti diversi (due in Germania, uno in Polonia ed uno in Messico), al termine del 2017 sono state avviate trattative per commesse di importo più cospicuo rispetto al passato, che si sono poi concretizzate all'inizio dell'anno seguente.

Degno di nota in ambito vendite anche la nascita della collaborazione con Cimos, Gruppo di fonderie situate nella ex Jugoslavia acquisito nel corso del 2017 da Palladio Finanziaria. Il loro *core business* è incentrato su parti strutturali e quindi questo fatto conferma l'efficacia della strategia di diversificazione di Costamp Group di cui si è detto in precedenza.

Di seguito una breve analisi dell'evoluzione degli scenari del mercato automotive per area geografica.

ASIA

Il 2017 ha visto la prosecuzione del rapporto con KIA, ed il primo ordine dalla multinazionale Dongseo, a conferma delle interessanti prospettive per Costamp Group nella Corea del Sud, Paese assolutamente all'avanguardia mondiale nel panorama dell'*automotive*. Nonostante i volumi non siano ancora ai livelli di quelli di altri clienti storici, si tratta di testimonianze tangibili dell'apprezzamento del know-how di Costamp Group, visto che colossi asiatici del mercato auto arrivano fino a Correggio per far sviluppare e far produrre le attrezzature per i prodotti di punta delle proprie fonderie.

Il rallentamento della Cina, di cui si è parlato molto negli ultimi tempi, non ha fortunatamente inciso sul business di Costamp Group. Ciò è testimoniato dal primo ordine ricevuto dal colosso cinese Great Wall, sviluppato nel corso del 2017 e consegnato ad inizio 2018, fatto che va a confermare quanto detto in precedenza. Da aggiungere che Brilliance, la *joint venture* locale di BMW, grazie al rapporto tecnologicamente stretto con la casa madre tedesca è ancora, e ci si aspetta che rimanga, un partner consolidato.

Da non dimenticare infine la potenzialità degli altri Paesi asiatici. La struttura commerciale di Costamp Group sta cercando di far partire, in particolare in Giappone, collaborazioni atte ad avviare il processo inorganico, il sistema *green* di produzione in fonderia che Costamp Group ha iniziato tra i primi al mondo a sviluppare insieme a BMW circa dieci anni fa, e che si ritiene un importante *driver* di crescita. Esempio concreto è stata la prima commessa sviluppata per Isuzu nel corso del 2017, che ci si augura possa avere effetto trainante per le altre case automobilistiche del Paese.

AMERICA

Il Messico riveste ovviamente un ruolo fondamentale poiché, come è noto, il mercato interno degli autoveicoli cresce ormai stabilmente da qualche anno, ma soprattutto perché la fabbricazione domestica sta ricevendo grosso impulso dagli investimenti delle grandi aziende automobilistiche americane (Ford e GM in primis) e non solo (da citare anche VW e Kia-Hyundai). I frequenti incontri avuti in loco hanno confermato questa tendenza, nonostante le dichiarazioni della Presidenza Statunitense. Il settore fonderia richiede infatti un *know-how* molto specifico, che riguarda gli impianti ma anche e soprattutto le persone che li conducono, quindi ci si può aspettare dagli USA una nuova strategia *make* per quanto riguarda fasi produttive a minor contenuto tecnologico (es. assemblaggio) mentre per i getti la tendenza ci si aspetta che rimanga *buy*.

Questo Paese è destinato quindi ad essere sempre più strategico per le vendite di Costamp Group, vista l'ottima collaborazione tecnologica con le principali fonderie locali quali Nemark (a Monterrey) e Bocar (a Toluca). In particolare, quest'ultimo è il cliente che ha avuto il maggior tasso di crescita *yoy*: il volume di affari è più che triplicato. Non va dimenticata la fonderia messicana di VW (a Puebla), con la quale il rapporto è appena cominciato ma che, come accennato in precedenza, sta avendo interessanti prospettive visti gli elevati volumi che sviluppa.

L'azienda sta pertanto cercando di rafforzare la partnership tecnologica con una Modelleria messicana. Quest'ultima è in grado di fornire assistenza qualificata ed in tempi brevi per modifiche e manutenzioni sulle attrezzature prodotte in Italia dando quindi un *plus* significativo rispetto a quanto possono offrire altri *Competitors* europei. In un mondo sempre più globalizzato, soprattutto nel settore *automotive*, poter contare su partnership locali sia in Asia (come precedentemente citato) che in America (quella suddetta) è un fattore destinato a far assumere sempre di più a Costamp Group un ruolo chiave tra i *players* internazionali nel settore degli stampi per fonderia.

EUROPA

La Germania continua a fare la parte del leone nello scenario del Vecchio Continente, nel quale la produzione di autoveicoli è piatta in termini di volumi ma che in realtà vede, in virtù della sempre maggior richiesta di prestazioni e di minori consumi ed emissioni, con sempre maggior frequenza il comparire di nuove motorizzazioni e di nuovi particolari in lega leggera, e quindi una crescita del fabbisogno di attrezzature per fonderia.

Costamp Group continua sempre a svolgere quel ruolo di partner in *codesign* con BMW che l'ha fatta diventare un partner preferenziale per la fonderia della Casa di Monaco. Come detto in precedenza, l'orizzonte è destinato ad allargarsi perché il Gruppo Volkswagen, sta dando segnali di grosso apprezzamento per l'azienda.

Durante il 2017 è inoltre proseguita la proficua collaborazione con la fonderia di alluminio KSM, Si tratta di un Gruppo che fornisce principalmente parti strutturali alle case automobilistiche, in particolare alla galassia VW. Questo ha portato da un lato interessanti opportunità di diversificazione del prodotto di Modelleria Brambilla rispetto al *core business* incentrato su teste e basamenti motore. Dall'altro ha creato le basi per poter ambire in futuro ad un ruolo importante nello sviluppo delle auto elettriche, che per ridurre il peso chiederanno alle fonderie sempre più particolari telaio in leghe leggere.

Va detto infine che prosegue la crisi del mercato Russo, che non incide assolutamente sul fatturato (Costamp Group non ha clienti nel Paese) ma che ha aperto prospettive interessanti dal lato delle forniture. Molte aziende meccaniche dei Paesi dell'est europeo, infatti, trainate tecnologicamente negli ultimi anni dai colossi tedeschi e che si erano attrezzate per cogliere l'atteso sviluppo dell'*automotive* in Russia, si trovano con un surplus di capacità produttiva. L'azienda ha quindi incrementato nel corso del 2017 un rapporto di fornitura, avviato l'anno precedente, con un'azienda localizzata in Polonia mirato a particolari non critici ma che incidono comunque in maniera significativa sul costo delle attrezzature (le strutture esterne), ottenendo importanti *saving*. Si stanno investigando anche altre opportunità in questo Paese che ha ottime tradizioni al punto di vista della meccanica e prezzi molto competitivi.

ITALIA

Durante il 2017 è proseguito il rapporto, ormai più che consolidato, con Ferrari e con il Gruppo Mazzucconi, andando in particolare ad incrementare i volumi con la casa di Maranello.

Il fatto maggiormente degno di nota sono le conseguenze più che positive del piano di rilancio di FCA, che ha tra i punti cardine il rinnovo delle motorizzazioni ed il rilancio degli investimenti. Costamp Group ha portato avanti lo sviluppo e la produzione delle attrezzature per produrre quelli che saranno i loro motori di punta per il prossimo decennio, sia un tre cilindri che un quattro cilindri. Questo ha comportato con Teksid, la fonderia torinese del gruppo, un aumento di fatturato rispetto al 2016 di oltre il 50%, dopo che una crescita dello stesso ordine di grandezza si era già verificata l'anno precedente nei confronti del 2015. Si tratta di un segnale inequivocabile di come Costamp Group venga considerata un partner fondamentale per l'annunciato sviluppo del Gruppo torinese, come del resto è sempre stato in passato.

Questo assume ancora più importanza visto che entrambi i progetti sono sviluppati dall'azienda per l'innovativo processo inorganico che, come si è detto in precedenza, vede Costamp Group tra le aziende del settore che a livello mondiale vantano un'esperienza più lunga e più profonda in merito. Visti gli impatti positivi dello stesso sia a livello ambientale che sul miglioramento dell'efficienza delle fonderie, gli esperti del settore si aspettano che attrezzature per il processo inorganico vengano sempre più richieste a livello mondiale e quindi poter avere un'ulteriore referenza qualificata quale FCA potrà essere un'ulteriore interessante carta da giocare a livello commerciale.

Un altro evento interessantissimo è stata la crescita di Costamp Group nel settore motociclistico, in cui era rientrata l'anno precedente. Il volume di affari con due fonderie nazionali (Zanetti e TMB) è infatti più che raddoppiato ed ha coinvolto clienti finali del calibro di Ducati, KTM e Rotax. Ciò è stato possibile prima di tutto dal fatto che l'azienda, grazie agli investimenti fatti in macchinari e sulla parte organizzativa, può offrire ora prezzi più competitivi in un mercato che, visti i volumi più ridotti, è ancora più *price sensitive* di quello automotive. D'altro canto, questo fatto è l'evidenza di come anche in Italia la necessità di un maggiore apporto tecnologico renda sempre più appetibili le caratteristiche di Costamp Group.

In sintesi, quindi, il panorama nazionale pare destinato ad offrire all'azienda prospettive ancora più interessanti che in passato, sia per l'auspicata crescita dei volumi che per l'imprescindibile ricerca dell'eccellenza tecnologica delle fonderie italiane.

L'acquisizione della maggioranza di Modelleria Ara è da vedersi proprio in questa direzione. Consentirà infatti, in aggiunta all'ovvio incremento di capacità produttiva, prima di tutto una diversificazione a livello commerciale, consentendo di entrare in settori, quali ad esempio l'oleodinamica, in forte espansione. Ed inoltre, viste le dimensioni più ridotte, potrà essere una carta vincente da spendere quanto dal cliente finale viene richiesta una

flessibilità ancora maggiore del solito, caratteristica ormai sempre più vincente in un mondo in cui il *time to market* va sempre più restringendosi.

L'operazione di aggregazione con Costamp consentirà di avere maggiori opportunità sul mercato derivanti dalla capacità complessiva del Gruppo di proporsi come un partner strategico nella produzione degli stampi; ciò consentirà di sfruttare su larga scala sinergie nei processi produttivi riducendo in tal modo le inefficienze legate ai tempi di avviamento dei nuovi cicli produttivi, che in passato generavano costi improduttivi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società. Si rileva che nel corso del 2018 la sede della società è stata spostata a Sirone a seguito dell'operazione di reverse takeover.

Indirizzo	Località
Magazzino - Via del Progresso 3	Correggio (RE)
Sede operativa – Via G. Verdi	Sirone (LC)

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento della società, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Considerando il settore in cui opera ed il forte ricorso allo strumento del *leasing* per finanziare i propri investimenti, si forniscono sia le rappresentazioni patrimoniali ed economiche standard nonché quelle che indicano i dati della società mediante la contabilizzazione dei contratti di *leasing* in essere sulla base del metodo finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui ai principi contabili internazionali IAS 17.

Stato patrimoniale (principi contabili nazionali)

Voce	31/12/2017	31/12/2016	variazione assoluta	variazione %
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.628.238	2.948.315	679.923	23,06%
Immobilizzazioni immateriali	531.822	325.115		
Immobilizzazioni materiali	2.668.228	2.613.092		
Immobilizzazioni finanziarie	428.188	10.108		
B) CAPITALE D'ESERCIZIO	6.402.894	8.113.105	- 1.710.211	-21,08%
Rimanenze	4.548.805	3.535.792		
Acconti da clienti	308.900	248.000		

Crediti commerciali	7.290.881	8.886.490			
Altri Crediti	793.628	980.787			
Debiti commerciali	5.651.394	4.224.635			
Altri debiti	947.098	1.050.263			
Fondi per rischi e oneri	6.062	19.414			
Altre attività/passività	683.034	252.348			
C) CAPITALE INVESTITO LORDO	10.031.132	11.061.420	-	1.030.288	-9,31%
D) TFR	797.568	828.633			
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	9.233.564	10.232.787	-	999.223	-9,76%
coperto da					
F) CAPITALE PROPRIO	2.734.201	2.929.963	-	195.762	-6,68%
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.499.363	7.302.824	-	803.461	-11,00%
Debiti finanziari a medio lungo	5.198.488	5.878.459			
Debiti finanziari a breve	3.224.525	3.416.883			
Disponibilità liquide	1.923.650	1.992.518			
H) TOTALE COPERTURE	9.233.564	10.232.787	-	999.223	-9,76%

Stato patrimoniale (principi contabili nazionali + IAS 17)

Voce	31/12/2017	31/12/2016	variazione assoluta	variazione %	
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	6.128.202	5.529.773	598.429	10,82%	
Immobilizzazioni immateriali	531.822	325.115			
Immobilizzazioni materiali	5.168.192	5.194.550			
Immobilizzazioni finanziarie	428.188	10.108			
B) CAPITALE D'ESERCIZIO	6.013.699	7.654.232	-	1.640.533	-21,43%
Rimanenze	4.548.805	3.535.792			
Acconti da clienti	308.900	248.000			
Crediti commerciali	7.290.881	8.886.490			
Altri Crediti	793.628	650.787			
Debiti commerciali	5.651.394	4.224.635			
Altri debiti	947.098	1.050.263			
Fondi per rischi e oneri	79.711	110.464			
Altre attività/passività	367.488	214.525			
C) CAPITALE INVESTITO LORDO	12.141.901	13.184.005	-	1.042.104	-7,90%
D) TFR	797.568	828.633			
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	11.344.333	12.355.372	-	1.011.039	-8,18%
coperto da					
F) CAPITALE PROPRIO	2.924.527	3.165.256	-	240.729	-7,61%
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.419.806	9.190.116	-	770.310	-8,38%
Debiti finanziari a medio lungo	6.815.377	7.589.421			
Debiti finanziari a breve	3.528.079	3.593.213			

Disponibilità liquide	1.923.650	1.992.518			
H) TOTALE COPERTURE	11.344.333	12.355.372	-	1.011.039	-8,18%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	31/12/2017	31/12/2016
(principi contabili nazionali)		
banche e finanziatori sul capitale investito	70,39%	71,37%
mezzi propri su capitale investito netto	29,61%	28,63%
rapporto debito finanziario / equity	2,38	2,49
Indice di disponibilità	1,93	2,46
Indice di liquidità	1,27	1,83
(principi contabili nazionali + IAS 17)		
banche e finanziatori sul capitale investito	74,22%	74,38%
mezzi propri su capitale investito netto	25,78%	25,62%
rapporto debito finanziario / equity	2,88	2,90
Indice di disponibilità	1,86	2,36
Indice di liquidità	1,21	1,73

Conto Economico (principi contabili nazionali)

Voce	31/12/2017	%	31/12/2016	%	variazione assoluta	variazione %		
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.599.349	100%	16.660.832	100%	-	61.483	-0,37%	
Consumi di materia prima	4.288.533	25,8%	4.845.075	29,1%	-	556.542	-11,5%	
Lavorazioni esterne	4.483.505	27,0%	2.528.725	15,2%	-	1.954.780	77,3%	
Spese generali	2.811.814	16,9%	3.517.286	21,1%	-	705.472	-20,1%	
VALORE AGGIUNTO	5.015.497	30,2%	5.769.746	34,6%	-	754.249	-13,07%	
Costo del personale	3.907.523	23,5%	4.196.657	25,2%	-	289.134	-6,9%	
EBITDA *	1.107.974	6,7%	1.573.089	9,4%	-	465.115	-29,57%	
Ammortamenti e svalutazioni	721.466	4,3%	481.737	2,9%	-	239.729	49,8%	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	386.508	2,3%	1.091.352	6,6%	-	704.844	-64,58%	
proventi finanziari	1.028	0%	4.764	0%	-	3.736	-78,4%	
utili/perdite su cambi	173.692	1,0%	65.122	0%	-	108.570	166,7%	
Oneri finanziari	388.383	2,3%	378.203	2,3%	-	10.180	2,7%	
rettifiche di valore finanziarie	12.907	0,1%	57.675	0,3%	-	44.768		
REDDITO ANTE IMPOSTE	-	187.446	-1,1%	725.360	4,4%	-	912.806	-125,84%
Imposte sul reddito d'esercizio	-	37.947	-0,2%	311.156	1,9%	-	349.103	-112,2%
REDDITO NETTO	-	149.499	-0,9%	414.204	2,5%	-	563.703	-136,09%

Conto Economico (principi contabili nazionali + IAS 17)

Voce	31/12/2017	%	31/12/2016	%	variazione assoluta	variazione %	
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.599.349	100%	16.660.832	100%	-	61.483	-0,37%
Consumi di materia prima	4.288.533	25,8%	4.845.075	29,1%	-	556.542	-11,5%
Lavorazioni esterne	4.483.505	27,0%	2.528.725	15,2%		1.954.780	77,3%
Spese generali	2.591.442	15,6%	3.223.642	19,3%	-	632.200	-19,6%
VALORE AGGIUNTO	5.235.869	31,5%	6.063.390	36,4%	-	827.521	-13,65%
Costo del personale	3.907.523	23,5%	4.196.657	25,2%	-	289.134	-6,9%
EBITDA *	1.328.346	8,0%	1.866.733	11,2%	-	538.387	-28,84%
Ammortamenti e svalutazioni	1.012.440	6,1%	781.445	4,7%		230.995	29,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	315.906	1,9%	1.085.288	6,5%	-	769.382	-70,89%
proventi finanziari	1.028	0%	4.764	0%	-	3.736	-78,4%
utili/perdite su cambi	173.692	1,0%	65.122	0%		108.570	166,7%
Oneri finanziari	402.156	2,4%	401.307	2,4%		849	0,2%
rettifiche di valore finanziarie	12.907	0,1%	57.675	0,3%	-	44.768	
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 271.821	-1,6%	696.192	4,2%	-	968.013	-139,04%
Imposte sul reddito d'esercizio	- 60.950	-0,4%	291.476	1,7%	-	352.426	-120,9%
REDDITO NETTO	- 210.871	-1,3%	404.716	2,4%	-	615.587	-152,10%

* Ebitda = è definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. Poiché l'ebitda non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	variazione %
(principi contabili nazionali)			
ROE	-5,47%	14,14%	-138,7%
ROI	4,19%	10,67%	-60,8%
DEBT/EBITDA	5,87	4,64	26,4%
(principi contabili nazionali + IAS 17)			
ROE	-7,21%	12,79%	-156,4%
ROI	2,78%	8,78%	-68,3%
DEBT/EBITDA	6,34	4,92	28,8%

Pur a fronte di un riscontrato clima di ottimismo nel contesto internazionale, che ha consentito alla Società di recuperare in misura importante il valo di fatturato registrato nella prima metà del 2017, si rileva un tendenziale calo della marginalità fra la fine del 2016 e l'esercizio 2017.

Il calo dell'EBITDA margin rispetto al 2016 nella misura di circa 3 punti percentuali sul valore della produzione, in particolare è riconducibile ai seguenti fattori:

- pressione sui prezzi riscontrata sul mercato a fronte di una maggiore concorrenza nell'aggiudicazione di commesse rilevanti con clienti di elevato standing a livello internazionale;
- richiesta di accorciamento delle tempistiche di realizzazione dello stampo, con aumento dei picchi di produzione e limitazione della capacità di pianificazione;
- conseguente incremento dei costi connessi alla realizzazione delle commesse, riscontrabile in un aumento dei costi diretti (materia prima e lavorazioni esterne) di circa l'8,5%.

L'incremento del valore del magazzino prodotti in corso di lavorazione e semilavorati ha subito un significativo incremento nel corso dell'esercizio a causa dello slittamento dei tempi di consegna di diversi ordini al primo semestre del 2018, causa che ha generato allo stesso tempo un calo dei ricavi del secondo semestre del corrente esercizio rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo del 2017.

	1H17	2H17	var %	FY17	1H16	2H16	var %	FY16
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.512.780	8.419.806	29,3%	8.419.806	6.608.267	9.190.116	39,1%	9.190.116
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.233.965	9.365.384	29,5%	16.599.349	7.609.249	9.051.583	19,0%	16.660.832
EBITDA	585.117	743.229	27,0%	1.328.346	651.355	1.215.378	86,6%	1.866.733
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.506.989	11.344.333	19,3%	11.344.333	9.506.131	12.355.372	30,0%	12.355.372

La posizione finanziaria netta, pari a € 8,4 milioni è in calo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016 (circa € 9,2 milioni) a seguito anche del maggior utilizzo nel corso dell'esercizio del factor in prosoluto.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

In particolare, con riferimento alla struttura di indebitamento (inclusiva dei debiti per leasing finanziari), si segnala che il calo avvenuto nell'anno, pari a circa 0,8 milioni di Euro, è sostanzialmente riconducibile ad un minor fabbisogno finanziario del 2017, nonostante la ormai consueta concentrazione dei volumi di produzione nel terzo e nel quarto trimestre.

Tale aspetto, unitamente a termini contrattuali di incasso sopra la media di settore con due clienti, che peraltro non presentano elementi di rischio in termini di solvibilità, comporta la necessità di finanza a sostegno del capitale circolante.

In tale ambito si è manifestato il sopracitato mancato rispetto di alcuni covenants finanziari persistenti su alcune linee di credito in essere, a seguito del quale sono stati avviati i contatti con un istituto di credito (l'unico con il quale il mancato rispetto dei covenants potrebbe determinare la decadenza del beneficio del termine) al fine di ripristinare i termini di pagamento del piano originario.

A tale proposito, preso atto dei dati e delle informazioni consuntivate al 31 dicembre 2017, sulla base delle più recenti informazioni a disposizione (portafoglio ordini), gli amministratori hanno redatto un budget per l'esercizio 2018 che prevede una sostanziale stabilizzazione/miglioramento della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2018 in presenza sia di una leggera crescita di produzione che delle sinergie derivanti dall'aggregazione con Costamp sui processi produttivi

Sulla base di quanto sopraesposto, gli amministratori hanno ritenuto che non sussistano significative incertezze circa la realizzabilità del sopracitato piano annuale per l'esercizio 2018 e conseguentemente hanno redatto il presente bilancio nel pieno presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al mercato di riferimento

Anche nell'anno 2017, il settore dell'automotive ha conseguito a livello globale risultati di segno positivo, con un trend di crescita in costante aumento.

Tuttavia l'intero mercato mondiale è stato caratterizzato da due eventi particolarmente rilevanti:

- il *dieselgate*, scoppiato a fine 2015, che ha generato una rivoluzione sui processi di investimento da parte delle principali case automobilistiche, nelle quali si stanno riprogrammando scelte strategiche sulle future motorizzazioni attraverso l'abbandono del motore diesel;
- la vittoria di *Trump* negli Stati Uniti d'America a fine 2016 e l'adeguamento ad una politica neo protezionistica da parte dei principali costruttori automobilistici americani.

Sia gli effetti del primo evento che quelli del secondo sono in corso, con un esito difficilmente ipotizzabile.

In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai singoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.

Nonostante la Società abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della società.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2017 la Società ha realizzato il 60% del proprio fatturato con il 25% dei propri clienti.

Tra i clienti della Società possono essere individuati tre gruppi significativi:

- a) il primo, comprensivo di due clienti principali i quali hanno realizzato, entrambi, il 25% del fatturato della Società (ovvero la metà del fatturato complessivo dell'Emittente);
- b) il secondo, comprensivo di ulteriori sei clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 35% del fatturato della Società (più o meno equamente ripartito);
- c) il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 15% del fatturato della Società.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per la Società, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi (avviati fin dai primi anni '90) abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* della Società risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra la Società e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per l'Emittente.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso, nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dalla Società sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore.

La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.

Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra l'Emittente e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra l'ufficio tecnico della Società e l'ufficio tecnico del cliente.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La società opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposta ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Infatti solo il 29% del proprio fatturato rimane in Italia.

Il restante 71% del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 29%), in Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 35%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 7%).

Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche esposizioni in valuta diversa dall'Euro dell'Emittente riguardano il dollaro americano mediante il quale la Società conclude parte delle transazioni commerciali in Messico con uno dei propri clienti principali.

La società non ha utilizzato nel 2017 specifici strumenti di copertura cambi.

Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

La società reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2017 la società ha un indebitamento bancario netto di Euro 5.107 mila circa (Euro 7.028 IAS 17 adjusted), oltre al POC di Euro 1.392.

Sulla base del *business model* implementato dalla Società, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

In particolare, tali contratti prevedono **i)** i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, **ii)** le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), **iii)** covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su due contratti di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati in nota integrativa (pagina 37).

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

La Società ha infatti adottato strategie di copertura sul tasso d'interesse per una parte minoritaria dei propri finanziamenti.

Anche una crescita dei tassi di interesse (nonostante la curva dei tassi e il QE in corso allontanano tale previsione nel medio periodo) potrebbe quindi impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Si evidenzia che nel periodo 01/01/2017-> 31/12/2017 la società Costamp Group S.P.A. con sede in Sirone (LC), Via Verdi N° 6 e con Sede Operativa e Unità di sviluppo pro innovazione in Correggio (RE) - Via del Progresso N° 1 ha sostenuto (presso l'Unità di innovazione prodotto/processo aziendale qui esposta) costi di 1 Progetto di sviluppo innovativo di tipo precompetitivo applicato specifico con ideazione, sperimentazione e prototipia 2017 (ai sensi dell'ART. 1 - DELLA LEGGE 296/06 DEL 27/12/06 - Comma 266.A5 + Circolare Ministero Sviluppo Economico del 10/12/08 PER ART. 11 COMMA 1 -> 4 BIS D. LGS. 446/97) con personale dipendente laureato + non laureato assunto a tempo indeterminato e/o determinato e/o co.co.pro ecc.

+ (ai sensi dell'ART 1 - DELLA LEGGE 190/14 DEL 23/12/2014 - Comma 35 - 36 e 20 + Circolare Ministero Sviluppo Economico del 27/05/15 PER VANTAGGIO DI CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DI PERSONALE LAUREATO IN LINEA CON L'ART. 11 COMMA 1 -> 4 BIS D. LGS. 446/97 con personale dipendente Laureato con laurea magistrale quinquennale di ordine tecnico assunto a tempo indeterminato e/o determinato e/o co.co.pro. + (ai sensi dell'ART 1 - DELLA LEGGE 190/14 DEL 23/12/2014 - Comma 35 - 36 e 20 + Circolare Ministero Sviluppo Economico del 27/05/15 PER VANTAGGIO DI CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DI PERSONALE NON LAUREATO IN LINEA CON L'ART. 11 COMMA 1 -> 4 BIS D. LGS. 446/97 supportato anche con CIRC. 5/E del 16/03/2016 - pag. 18 + 19 + 29 + 68 e con integrazione ammessa dalla Legge 232/16 dell'11/12/2016 all'Art. 1 - comma 15 e seguenti (Circ. 13/E del 27/04/2017-pag 9 + 10 + 11+ 12) con personale dipendente Non Laureato ma competente per l'innovazione prodotto/processo della società (assunto a tempo indeterminato e/o determinato e/o co.co.pro.).

Ciò globalmente riguardo ad attività di sviluppo per innovazione effettuata da personale dedicato a tempo parziale a finalità sotto indicata.

Titolo del progetto

Nel 2017 è stato attuato dalla società 1 Progetto di sviluppo di tipo precompetitivo specifico unitario con avvio ricerca 01/01/2017, consuntivato fino al 31/12/2017 e che prosegue in parte per alcuni aspetti anche nel 2018. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fattura di futuri, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

E' 1 progetto realizzato da alcuni dipendenti della società, dediti a tempo parziale ad innovazione tecnica prodotto/processo, pertinente nello specifico:

RICERCA RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE DI NUOVE "MODALITA' DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE TECNICOFUNZIONALE" PER LE PROCEDURE DI FUSIONE IN BASSA PRESSIONE E CONNESSE LOGICHE PROCEDURALI PER GENERAZIONE DI GETTI IN LEGHE DI ALLUMINIO ENTRO

DEFINITE E SPERIMENTATE CONCHIGLIE DOTATE DI MODIFICHE SENSIBILI PER UNA MIGLIOR TRASMISSIONE" DEL CALORE" E DEI "CAMPI DI TEMPERATURA" SULLE STESSE CONCHIGLIE IN ACCIAIO, CASSE D'ANIMA E CONNESSE ATTREZZATURE. IL TUTTO PRO EFFICACE E PERFEZIONATA ESTRUSIONE IN ALLUMINIO DI COMPONENTI MOTORE, OLTRE A SOSPENSIONI E A TELAIO PORTA MOTORE (AUTOMOTIVE).

In tal senso si ha che alcuni dipendenti dediti a tempo parziale a ricerca hanno svolto progettazioni e sperimentazioni tecnico-procedurali volte all'ottimizzazione con adeguamenti attuati del "miglior regime termico" in esistenti conchiglie specifiche per alcune parti di motore e sospensione e telaio auto + delle relative casse d'anima pro successivi getti in lega di alluminio perfezionati e anime in sabbia realizzate tramite il processo inorganico (INOTEC). Il rispetto di normative ambientali sempre più severe, la ricerca di prestazioni elevate, i requisiti di qualità della produzione industriale, le necessità di riduzione degli oneri e la competizione globale spingono verso un largo impiego di componenti complessi realizzati in leghe leggere nel settore automotive e da cui la necessità di conchiglie sempre più specifiche ma duttili e di rapida utilizzazione. Da cui lo studio di tecniche migliori e più sinergiche allo scopo di realizzare conchiglie figura per fusioni in alluminio di componenti motore, oltre a sospensioni e telaio porta motore (automotive). Ne segue che con progettazioni e sperimentazioni adeguate sono state adeguate le procedure tecniche e ottimizzate nelle tecnologie in modo sempre più preciso, specialmente in un settore energeticamente intensivo quale la fonderia. In particolare le conchiglie per la colata delle leghe di alluminio ad alte prestazioni in gravità ed in bassa pressione e le casse anima inorganiche sono allo stato dell'arte delle macchine termiche molto complesse e onerose. La qualità conferita ai getti e alle proprietà strutturali della lega (d'alluminio) dipendono fortemente dal campo di temperatura sui tasselli di una conchiglia. I recenti sviluppi del processo inorganico per la generazione di anime in sabbia consentono anche un maggior rispetto ambientale e degli stessi lavoratori poiché evitano dispersioni di gas nocivi. D'altra parte però i tasselli della cassa d'anima devono essere opportunamente riscaldati (pro efficienza). Ne segue che alcuni dipendenti di ricerca della Modelleria Brambilla S.P.A. hanno quindi superato i limiti tradizionali di fusione mediante studio e sperimentazione di criteri procedurali per determinare la distribuzione ottimale della temperatura di conchiglie e casse anima ed hanno progettato nuove modalità dinamiche di riscaldamento dei tasselli a figura. Infatti i campi di temperatura progettati per casse d'anima / conchiglie hanno chiaramente specifiche diverse dal passato: i tasselli delle casse d'anima infatti si è previsto che devono lavorare ad una temperatura il più possibile uniforme, all'interno di uno stretto intervallo di tolleranza. Inoltre lo stato di asciugatura e ritiro del materiale dopo il riempimento deve essere il più possibile distribuito; i tasselli delle conchiglie devono invece generare una dinamica di solidificazione direzionale per le diverse zone del getto (il cui parametro dominante è il modulo termico definito come il modulo geometrico -> rapporto volume/superficie pesato con le proprietà di scambio termico all'interfaccia).

FASE PROGETTUALE STUDIATA

PER LE NUOVE "MODALITA' TECNICO-FUNZIONALI ATTE A PROCEDURE DI FUSIONE IN BASSA PRESSIONE" + CONNESSE LOGICHE PROCEDURALI PER GENERAZIONE DI GETTI IN LEGHE DI ALLUMINIO ENTRO DEFINITE E SPERIMENTATE CONCHIGLIE DOTATE DI MODIFICHE SENSIBILI PER UNA MIGLIOR TRASMISSIONE" DEL CALORE" E DEI "CAMPI DI TEMPERATURA" SULLE STESSE CONCHIGLIE IN ACCIAIO, CASSE D'ANIMA E CONNESSE ATTREZZATURE. IL TUTTO PRO EFFICACE E PERFEZIONATA ESTRUSIONE IN ALLUMINIO DI COMPONENTI MOTORE, OLTRE A SOSPENSIONI E A TELAIO PORTA MOTORE (AUTOMOTIVE).

La presente attività di ricerca ha messo a punto un metodo di progettazione basata sulla simulazione di conchiglie e casse d'anima; infatti dopo un approfondito benchmarking sulle tecnologie disponibili è stato scelto l'ambiente di simulazione Magma v.5.3.1 dal momento che si è affermato come uno degli standard di riferimento accettati dalla comunità scientifica internazionale e tra i costruttori automotive. I parametri delle simulazioni e soprattutto quelli relativi allo scambio termico, sono stati valutati ed identificati attraverso sequenze di simulazioni tramite algoritmi genetici di ottimizzazione inversa. Grazie alla presente attività di ricerca, per il riscaldamento della casse anima i bruciatori a gas e le resistenze elettriche sono state sostituite con circuiti a olio, che hanno dimostrato maggiore capacità di ottenere e mantenere una temperatura ottimale più omogenea. Rispetto allo stato dell'arte è stata verificata per il metodo proposto una riduzione dell'errore

medio della temperatura della conchiglia, dal 8,3% al 5,5% e soprattutto una riduzione dei tempi di calcolo del 28%

FASE DI SPERIMENTAZIONE

PER LE NUOVE "MODALITA' TECNICO-FUNZIONALI ATTE A PROCEDURE DI FUSIONE IN BASSA PRESSIONE" + CONNESSE LOGICHE PROCEDURALI PER GENERAZIONE DI GETTI IN LEGHE DI ALLUMINIO ENTRO DEFINITE E SPERIMENTATE CONCHIGLIE DOTATE DI MODIFICHE SENSIBILI PER UNA MIGLIOR TRASMISSIONE" DEL CALORE" E DEI "CAMPI DI TEMPERATURA" SULLE STESSE CONCHIGLIE IN ACCIAIO, CASSE D'ANIMA E CONNESSE ATTREZZATURE.

IL TUTTO PRO EFFICACE E PERFEZIONATA ESTRUSIONE IN ALLUMINIO DI COMPONENTI MOTORE, OLTRE A SOSPENSIONI E A TELAIO PORTA MOTORE (AUTOMOTIVE).

Le simulazioni diventano così sempre più affidabili in vista di varie progettazioni di ambito conchiglie d'acciaio per procedure fusorie in bassa pressione generante getti in leghe d'alluminio per componenti motore, oltre a sospensioni e a telaio porta motore (automotive). Infatti in laboratorio interno all'azienda sono state predisposte ed utilizzate per la validazione dal metodo teorico e sperimentale della "prototopia di procedura" tre conchiglie e casse d'anima di prova. Tutto l'apparato sperimentale è inoltre correntemente utilizzato per le prove termiche di collaudo delle attrezzature come richiesto.

Le simulazioni delle attrezzature progettate vengono poi anche verificate su campo nel loro utilizzo pratico in fonderia (di articoli del motore, oltre a sospensioni e telaio porta motore - settore automotive) per getti in leghe d'alluminio derivanti da miglior utilizzo della distribuzione calore insito a conchiglie in acciaio rendendo possibili ulteriori rifiniture ed aggiustamenti.

I controlli qualità finali hanno confermato la soddisfazione per le stringenti specifiche per gasaggio delle anime inorganiche, mentre le indagini di laboratorio metallurgico hanno confermato il raggiungimento di parametri SDAS (Secondary Dendrite Arm Spacing) ottimali. Lo SDAS è infatti indice della dimensione locale dei grani della lega solidificata ed è positivamente assai piccolo (cioè difetti quasi nulli) in presenza di forti gradienti di "temperatura e solidificazione". Lo SDAS è generalmente inversamente proporzionale alla resistenza meccanica del materiale: da cui valori elevati del gradiente di "temperatura" e quindi "ridotti valori per lo SDAS" (cioè difettosità quasi nulle" che sono fondamentali in zone critiche quali ad esempio le camere di scoppio di motori auto.

FASE DI SVILUPPO TECNICO E PROTOTIPIA DELLA MODALITA'/PROCEDURA VALIDATA PER LE NUOVE "MODALITA' TECNICO-FUNZIONALI ATTE A PROCEDURE DI FUSIONE IN BASSA PRESSIONE" + CONNESSE LOGICHE PROCEDURALI PER GENERAZIONE DI GETTI IN LEGHE DI ALLUMINIO ENTRO DEFINITE E SPERIMENTATE CONCHIGLIE DOTATE DI MODIFICHE SENSIBILI PER UNA MIGLIOR TRASMISSIONE" DEL CALORE" E DEI "CAMPI DI TEMPERATURA" SULLE STESSE CONCHIGLIE IN ACCIAIO, CASSE D'ANIMA E CONNESSE ATTREZZATURE. IL TUTTO PRO EFFICACE E PERFEZIONATA ESTRUSIONE IN ALLUMINIO DI COMPONENTI MOTORE, OLTRE A SOSPENSIONI E A TELAIO PORTA MOTORE (AUTOMOTIVE).

Con la presente attività di ricerca è stato introdotto quindi il concetto di efficacia di simulazione fusorie e relative verifiche delle tolleranze di processo (calcolate con una serie di simulazioni ad hoc). All'interno di queste tolleranze le simulazioni, ormai affidabili, dimostrano la fattibilità di getti e anime conformi sin da progettazione. Fuori da tali tolleranze tarate il sistema di controllo, grazie a termocamere e/o termocoppie, supervisiona e lancia messaggi agli operatori con indicatori di allarme per le situazioni più significative per le successive procedure fusorie pratiche. I dati vengono inoltre registrati per rispettare i severi controlli delle certificazioni IATF 16949. Da tutto ciò ne è derivata applicazione pratica della procedura su conchiglie in acciaio bonificato 1.23.43 (H11) + 1.23.44 (H13) lavorazione a caldo -> a bassa pressione o a gravità per parti di motore, sospensioni e telaio porta motore in leghe d'alluminio con vantaggi appunto da utilizzo di miglior distribuzione calore insito a conchiglie in acciaio e con procedure più specializzate.

=====

TRATTASI TUTTI DI COSTI DI ESERCIZIO NON CAPITALIZZATI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C. + ART. 11 D.L.127/91 - DEL BILANCIO CEE + ART. 108 COMMA 1° D.P.R. 917/86 (ex Art. 74).

Infatti si evidenzia che la società ha sostenuto costi di sviluppo per innovazione con ideazioni e sperimentazioni su specifici prodotti e processi connessi; tali costi sotto citati per categorie e valori sono stati spesi

totalmente nell'esercizio sociale per il periodo 01/01/2017 -> 31/12/2017 in base al criterio della competenza economica civile e nel rispetto del I° Comma dell'Art. 108 del D.P.R. 917/86 e in base al criterio della prudenza.

 Costi di Sviluppo ed innovazione aziendale
 Periodo 01/01/2017 --- 31/12/2017

* Retribuzione del personale dipendente, ecc. impiegato a tempo parziale a sviluppo per innovazione specifica di: prodotti e/o di sostanziale miglioramento di processo prod. dal 01/01/2017 al 31/12/2017 di cui:
 Euro 161.151,45 per 3 soggetti L. 190/14 - c. 35 Laureati
 Euro 378.686,36 per 10 soggetti non laureati, ma con Competenze tecniche L. 190/14 - c. 35 + Circ. 5/E del 16/03/16 + supportato da L. 232/16 - c. 15 e 16 + Circ.13/E del 27/4/17 per competenza da 2017

Totale valore "PERSONALE" Euro 539.837,81=

* Costi dei Materiali per gli sviluppi sperimentali e le prototipie (da ideazioni) del periodo 01/01/17 a 31/12/17 Euro 9.551,23=

 --> TOTALE GENERALE DEI COSTI DI "SVILUPPO" SOSTENUTI NEL 2017 PRO INNOVAZIONE DELLA SOCIETA' PER L'INNOVAZIONE SU PRODOTTI E/O TECNICHE MIGLIORATIVE DI PROCESSO (01/01/17-->31/12/17)

*** Euro 549.389,04=
 =====

--> MEDIA COSTO ANNUO DI "PERSONALE" DEDITO A TEMPO PARZIALE A RICERCA 2012 / 2013 / 2014

*** Euro 332.384,68=
 =====

DA CUI PER DIFFERENZA I VALORI INCREMENTALI DI RICERCA DI "OGNI" CAPITOLO DI SPESA DELLA RICERCA SVOLTA QUOTA PERSONALE DEDITO A TEMPO PARZIALE A RICERCA:

 PERIODO 1/1/17 - 31/12/17 + \wedge Euro 207.453,13=
 =====

=====

CREDITO D'IMPOSTA COMPENSABILE F.24 = Euro 103.726,00

(pari all'incremento di costi di ricerca

Euro 207.453,13 al 50 %) = Euro 103.726,00

posto in C/economico al punto A.5 e al punto C.II. 5 - bis (ex 4 bis) dell'Attivo di Stato Patrimoniale Legge 232/16 dell'11/12/2016 all'Art. 1 - comma 15 e Circ. 13/E del 27/04/2017 che è sopravvenienza attiva non

tassata (ripresa in Modello Unico (Legge 232/16 dell'11/12/2016 all'Art 1 - comma 15 e Circ. 5/E del 16/03/2016)

=====

NE SEGUE CHE I COSTI TOTALI DI RICERCA E SVILUPPO DELL'ESERCIZIO 2017 pro detassazione: deduzione Irap dei costi dei dipendenti, co.co.pro, ecc. di ricerca e sviluppo per in novazione aziendale di tipo Laureati magistrali tecnici e/o Non Laureati -> assunti tutti o a tempo indeterminato e/o a tempo determinato Al SENSI DELL'Art 1 - Comma 266.a5 - della L. 296/06 PER VALENZA E COMPATIBILITA' CON ART. 11 - COMMA 1 -> 4 BIS D. LGS. 446/97 (+ Circolare 46/E Agenzia entrate del 13/06/08 PUNTO 3.4 E 3.5 + Circolare Ministero Sviluppo Economico del 10/12/2008 + specifica relativa da Circolare applicativa Ministero Sviluppo Economico N° 76 del 28/03/2008) PIU' pro detassazione: credito d'imposta (sfruttabile con F.24 con cod. di scarico 6857 in base a D. Lgs. 241/97) dei costi incrementali di sviluppo per innovazione aziendale 2017 (rispetto alla media 2012 - 2013 - 2014) pertinenti:

costi aziendali di dipendenti di ricerca e sviluppo Laureati magistrali tecnici assunti a tempo indeterminato e/o determinato + costi da professionisti e costi da co.co.pro. laureati magistrali tecnici + pertinenti costi aziendali di dipendenti di ricerca e sviluppo Non Laureati dotati di competenze specifiche assunti a tempo indeterminato e/o determinato.

IL TUTTO AI SENSI DELL'ART 1 - Comma 35 - 36 e 20 - L. 190/14

+ relativo Decreto Regolamentare / Circolare MEF / MSE del 27/05/2015

+ Risoluzione 97/E del 25/11/2015 dell'Agenzia delle Entrate (Cod. Tributo di scarico 6857 - in Sezione Erario) in base a vigente compatibile e cumulabile vantaggio di cui a L. 190/14 - Art.1 - c.a 35 + Decreto Regolamentare MSE / MEF del 27/05/2015 (per dipendenti laureati) e supportato da successiva emanazione 2016 e 2017 di

+ CIRCOLARE AG. ENTRATE 5 / E del 16/03/16

(per dipendenti NON laureati-pag. 18-19-29-68)

+ LEGGE 232 DEL 11/12/2016 - ART. 1 - C.A. 15 E

SEGUENTI: CIRC. AG. ENTRATE 13/E DEL 27/04/17

(per dipendenti NON laureati-pag. 9 + 11 + 12)

+ RISOLUZIONE AG. ENTRATE 66 / E del 03/08/16

(per cumulatività di 2 vantaggi IRAP e Cr.IMP)

AMMONTANO A TOTALI COSTI PER INNOVAZIONE E SVILUPPO 2017 Euro 549.389,04=

=====

=====

Si precisa che sono stati sostenuti post progettazione vari costi per acquisizione di materiali per sperimentazione e sviluppo di innovazione specifica in quanto necessari per tale progetto. A data chiusura bilancio 2017 non si è avuto nessun utilizzo dei prototipi (in base alla specificità dei costi di sviluppo pro innovazione 2017 espressi) e non si sono avuti ambiti commerciali relativi. I prototipi sono anche attualmente presenti a fini dimostrativi. Si evidenzia che i Risultati fondamentali conseguiti dalla società in termini innovativi derivanti dall'attività di sviluppo pro innovazione svolta nel periodo 01/01/2017 --> 31/12/2017 sono stati i seguenti:

- 1) definizione di "PROCEDURA ASSAI PIU' QUALIFICATA E TECNICAMENTE PIU' EFFICACE/SINERGICA" DI PROCESSO DI FUSIONE E CONNESSE LOGICHE PROCEDURALI IN BASSA PRESSIONE PER GENERAZIONE DI GETTI IN LEGHE DI ALLUMINIO ENTRO CONCHIGLIE STUDIATE CON MODIFICHE SENSIBILI PER UNA MIGLIOR TRASMISSIONE DELLE "TEMPERATURE" (CALORE) E DEI "CAMPI" CALORE SULLE CONCHIGLIE IN GHISA, CASSE D'ANIMA E CONNESSE ATTREZZATURE. Da cui prove pratiche plurime e sostituzione dei bruciatori a gas e delle resistenze elettriche con circuiti ad olio. Il risultato ottenuto è una maggior capacità di ottenimento e mantenimento di una temperatura ottimale omogenea.

- 2) Impostazione di tempi rapidi e maggior valenza di valori di scambio termico superficiale tramite il confronto tra le mappe di temperatura simulate e quelle sperimentali attuate (tramite confronto tra le mappe di temperatura simulate e quelle sperimentali valutate in vari parametri e tramite telecamere specifiche.
- 3) Valenza di raggiungimento di parametri SDAS ottimali per ambiti usori e di resistenza strutturale.
- 4) Introduzione nella pratica del concetto di tolleranze di processo, calcolate con una serie di prove testate di simulazioni ad hoc.

Ricadute prospettiche:

- 5) Le simulazioni delle impostazioni procedurali (e relative modifiche a attrezzature) progettate ver ranno d'ora in poi verificate su campo nel loro utilizzo pratico con efficienza.
- 6) Con il concetto di tolleranza di processo si avrà uno schema tecnico di verifica fissato per cui, all'interno delle tolleranze ammissibili, le simulazioni saranno sempre affidabili, dimostrando che getti ed anime saranno sempre precise e in assoluta sicurezza. Fuori da tolleranze accettabili il sistema di onrollo, grazie a telecamere o termocoppie, supervisioni, ecc. manifesterà l'errore agli operatori con indicatori di allarme.
- 7) I dati vengono registrati per rispettare i severi protocolli delle certificazioni IATF 16949.

ALTRE INDICAZIONI UTILI: NESSUNA.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio sono presenti crediti e debiti verso la controllata IFE India e verso le collegate "M.B. Metral Srl" e "Brambilla India Private Ltd", riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	12.554	-	12.554
verso imprese collegate	183.006	731.216	548.210-
<i>Totale</i>	<i>195.560</i>	<i>731.216</i>	<i>535.656-</i>

Debiti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	530.258	14.380	515.878
debiti verso imprese collegate	5.834	-	5.834
<i>Totale</i>	<i>536.092</i>	<i>14.380</i>	<i>521.712</i>

3) Azioni proprie

La società alla data del 31 dicembre 2017 detiene nr. 72.600 azioni proprie (pari all'1,89% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 280.345,32 per un valore medio di € 3,86 ad azione; a fronte di

tale acquisizione è stata iscritta nel passivo una specifica voce a riduzione del patrimonio netto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2357-ter codice civile.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017, nonostante una stabilizzazione del fatturato aziendale, Costamp Group ha proseguito i propri investimenti legati ad un aumento della capacità produttiva con il conseguente obiettivo di un miglioramento dei risultati, da ottenersi comunque anche grazie ad un incremento della propria efficienza in tutte le aree.

In questa direzione va letto l'accordo di investimento relativo all'integrazione tra Modelleria Brambilla S.p.A. (ora Costamp Group) e Co.Stamp S.r.l. sottoscritto in data 28 luglio 2017.

L'aggregazione permetterà la nascita di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione, produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa e alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici.

L'Operazione si è sviluppata con un reverse take-over ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento AIM e ha comportato il lancio di un'offerta pubblica obbligatoria sul totale delle azioni di Modelleria Brambilla (ora Costamp Group) in circolazione e sulle azioni rivenienti dall'eventuale conversione del Prestito Obbligazionario "Modelleria Brambilla Convertibile 7% 2014-2019" (il "POC").

Solamente con il miglioramento dei processi organizzativi è possibile rimanere competitivi sul mercato particolarmente difficile e complesso.

A questo proposito nel 2018 ci si aspetta un'importante contributo dalle sinergie della controllata Costamp Tools srl sia dal punto di vista produttivo che tecnico, con un buon recupero di efficienza nei processi di lavorazioni interna, che costituiscono il cuore produttivo dell'azienda sia dal punto di vista tecnologico che di quello del valore aggiunto.

Anche dal punto di vista commerciale si cercheranno di sfruttare al massimo le sinergie con Costamp al fine di ottenere una maggiore copertura internazionale.

Per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare il rapporto con il partner messicano, per avere, come detto prima, una presenza forte in un'area in grande espansione e rafforzare ancora di più la presenza a livello globale di Costamp Group.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, fatta eccezione per alcuni contratti derivati di copertura tassi già illustrati precedentemente in nota integrativa nel paragrafo relativo ai "Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse".

Sirone, 29/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Corti, Presidente

COSTAMP GROUP S.P.A.

sede legale in Sirone (LC), Via Giuseppe Verdi , 6

Capitale sociale Euro 2.124.530,00 i. v.

Registro Imprese di Lecco – Codice Fiscale 01763310354

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 , COMMA
2, COD. CIV.

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione, in adempimento a quanto richiesto dalla vigente normativa, il presente documento quale Relazione all'Assemblea dei Soci ai sensi dell' art. 2429, secondo comma , del Codice Civile.

Si premette che il Collegio è stato nominato con delibera dell' Assemblea dei Soci in data 28/4/2017 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

L' attività di revisione legale dei conti per il triennio 2017/2018/2019 è stata conferita alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) con delibera dell' Assemblea dei Soci in data 28/4/2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto le sue funzioni ispirandosi alle disposizioni di legge , alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza.

Nel corso della nostra attività abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e

The image shows two handwritten signatures and initials in black ink. The first signature is a large, stylized cursive mark. The second signature is a smaller, more compact cursive mark. Below the first signature, there is a small number '1'.

dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività svolta ha riguardato sotto l'aspetto temporale l'intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ; nel corso del periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo riscontrato violazioni alle disposizioni di legge e di Statuto , né operazioni o delibere manifestamente imprudenti, azzardate in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo e abbiamo ricevuto periodicamente dagli Amministratori, nonché dai soggetti preposti alle varie funzioni aziendali, le informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sulla loro prevedibile evoluzione , e, in base alle informazioni acquisite , non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza , sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalle indagini effettuate e informazioni raccolte , tenuto conto delle dimensioni , della complessità e delle altre caratteristiche specifiche della Società, non sono emerse significative criticità e abbiamo rilevato che la Società è impegnata nell'adeguamento dell'assetto organizzativo e amministrativo ai fini di rispondere in maniera adeguata anche ai requisiti richiesti dalla

quotazione sul mercato AIM Italia.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche attraverso la raccolta di informazioni presso i responsabili delle funzioni, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'attività di vigilanza, come sopra descritta, non ha fatto emergere altri fatti significativi e/o osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo dovuto intervenire per omissioni o fatti censurabili dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Non abbiamo rilevato situazioni di potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né, per quanto a nostra conoscenza, sono state presentate denunce ex art. 2409 del Codice Civile.

In data 12/4/2017 abbiamo emesso la nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.LGS. n. 39/2010 per il triennio 2017/2018/2019.

In data 27/11/2017 abbiamo emesso il nostro parere in relazione all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma



6, cod. civile in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Salvo quanto si dirà di seguito non siamo stati richiesti né abbiamo espresso altri pareri previsti dalla legge.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche od inusuali, né operazioni con le società controllate o collegate, ovvero con le parti correlate in genere, delle quali non sia data un'esauriente informativa nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, e per le quali sia quindi richiesta un'esplicita segnalazione nella presente Relazione.

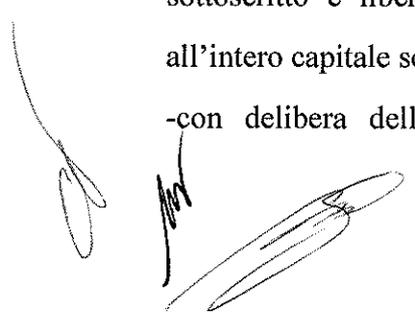
Nell'ambito dello scambio di informazioni fra gli organi di controllo, ci siamo incontrati con i responsabili della revisione legale che, tra l'altro, ci hanno riferito sullo svolgimento dei loro controlli, comunicandoci anche che da essi non sono emersi fatti e/o comportamenti amministrativo-contabili degni di richiamo.

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche della società, si ricorda che :

-in data 27/6/2017 è stata acquistata la partecipazione del 51% di Modelleria ARA s.r.l. con sede a S.Giovanni in Persiceto (BO);

-in data 28/7/2017 è stato sottoscritto l'accordo di investimento relativo all'integrazione tra Modelleria Brambilla s.p.a. e Co.Stamp s.r.l. con la realizzazione di un'operazione di reverse take over che ha comportato un aumento di capitale di € 1.932.750, incrementandolo cioè da € 191.780 a € 2.124.530 , deliberato in data 13/2/2018 riservato a Costamp s.r.l. e da questa sottoscritto e liberato mediante conferimento in natura di una quota pari all'intero capitale sociale di Costamp Tools s.r.l. in data 21/2/2018 ;

-con delibera dell'assemblea straordinaria del 21/5/2018 la società ha



modificato la propria ragione sociale da Modelleria Brambilla s.p.a. a COSTAMP GROUP s.p.a. e ha trasferito la sede legale da Correggio (RE) a Sirone (LC).

Bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dal Consiglio di Amministrazione e da questi trasmessoci unitamente alla Relazione sulla gestione nei termini di legge.

Nella redazione del bilancio la Società ha adottato il maggior termine di cui all'art. 2364 cod. civ. e gli amministratori ne hanno esplicitati i motivi nella relazione sulla gestione.

Detto Bilancio risulta composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione ed è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	€	18.875.308
Passività	€	16.141.107
Patrimonio Netto (ante utile dell'esercizio)	€	2.883.700
Utile dell'esercizio	€	-149.499

Conto Economico

Valore della produzione	€	16.599.349
Costi della produzione	€	16.212.841
Differenza	€	386.508
Proventi e oneri finanziari	€	-561.047
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-12.907

Risultato prima delle imposte	€	-187.446
Imposte sul reddito	€	-37.947
Utile dell'esercizio	€	-149.499

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 , si deve precisare che la responsabilità della sua redazione compete all' Organo amministrativo della Società ed è compito della Società di revisione, cui è affidata la revisione legale , esprimere su di essa un giudizio professionale.

Non essendo quindi demandata al Collegio sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso , sulla sua generale conformità alla legge, sia per quanto concerne la formazione e la struttura dei documenti che lo compongono, sia per la completezza informativa dei loro contenuti. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione constatando che essa espone informazioni esaurienti e chiare. Pertanto non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori , nella redazione del Bilancio , non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile e il Bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma , punto 5), del Codice Civile abbiamo confermato il nostro assenso al permanere nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per l' importo residuo di € 88.083.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) ha

rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società e che la Relazione sulla gestione degli Amministratori è coerente con il predetto Bilancio di esercizio.

A seguito dell'acquisto del 51% di Modelleria ARA srl in data 27/6/2017 la società redige per la prima volta il bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91 e del regolamento emittenti di AIM.

Conclusioni.

Tutto ciò premesso, e per quanto di nostra competenza, non riteniamo di dover fare osservazioni e/o proposte in ordine al Bilancio quindi esprimiamo unanimemente parere favorevole all'approvazione del medesimo, così come redatto dall' Organo Amministrativo, ed alla proposta di copertura della perdita di esercizio.

Correggio, 13 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Achille Delmonte

dott. Marco Gasparini

Dott. Antonella Vaccari



